



**Università  
degli Studi  
di Ferrara**

**Relazione  
del Nucleo di Valutazione di Ateneo  
sui risultati delle indagini relative alle  
opinioni delle studentesse e degli studenti,  
delle laureate e dei laureati, dei dottori e  
delle dottoresse di ricerca, dottorandi e  
dottorande di ricerca**

**A.A. 2023/24**

**Il Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof.ssa Cristiana Fioravanti</i>	- Università degli Studi di Ferrara - Coordinatrice
<i>Dott.ssa Ilaria Adamo</i>	- Dirigente Università del Piemonte Orientale
<i>Prof. Giuseppe Crescenzo</i>	- Università degli Studi di Bari
<i>Prof. Bruno Moncharmont</i>	- Libera Università Mediterranea "G. Degennaro" (LUM)
<i>Dott.ssa Maria Letizia Melina</i>	- Segretario Generale del MUR, in quiescenza
<i>Sig.ra Rebecca Ruggerini</i>	- Rappresentante delle Studentesse e degli Studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv>

L'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/strutture-uffici/uffici/ufficio-supporto-valutazione-e-qualita>

Responsabile: Dott.ssa Sonia Gherardi - tel. 0532/293470

Redazione del documento a cura dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 28 aprile 2025

## Sommario

Introduzione .....	6
1. Obiettivi delle rilevazioni .....	8
1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di dottorato .....	8
1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2023) – XXVI indagine Almalaurea (2024) – Profilo dei laureati 2023 .....	9
2. Modalità di rilevazione .....	10
2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea .....	10
2.1.1 La metodologia adottata .....	10
2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione .....	11
2.1.3 L'organizzazione della rilevazione .....	12
2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi .....	13
3. Risultati delle rilevazioni .....	14
3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, tasso di copertura e tasso di rilevazione dell'opinione degli studenti .....	14
3.1.1 Tasso di copertura e significatività del campo di indagine .....	14
3.1.2 Tasso di compilazione e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti .....	16
3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti .....	17
3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo .....	18
3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di Corso di Studi .....	20
3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara .....	20
3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara .....	27
3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara .....	31
3.4.4 Tirocini clinici .....	34
3.5 La valutazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti .....	37
3.5.1 Infrastrutture e servizi di ateneo .....	38
3.5.2 Comunicazione .....	38
3.5.3 Sistemi informativi .....	39
3.5.4 Servizi di segreteria .....	39
3.5.5 Servizi bibliotecari .....	39
3.5.6 Diritto allo studio .....	39
3.5.7 Management didattico .....	40

3.5.8 Counseling e ascolto psicologico.....	40
3.5.9 Internazionalizzazione .....	40
3.5.10 Servizi di job placement/career service .....	40
3.5.11 Orientamento .....	41
3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXVI indagine AlmaLaurea (Rapporto 2024) – Profilo dei laureati 2023 .....	41
3.6.1 Il disegno della rilevazione dell’opinione dei laureandi .....	42
3.6.2 Analisi dell’opinione dei laureandi a livello di Corso di Studi.....	42
3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell’opinione dei laureandi a livello di Dipartimento .....	47
4. Utilizzazione dei risultati .....	49
4.1 La diffusione dei risultati all’interno dell’Ateneo.....	49
4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio.....	51
5. Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati.....	53
5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2023/24 .....	53
5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2023 .....	54
6. Dottorati di ricerca .....	56
6.1 Profilo dei dottorandi di ricerca del primo e del secondo anno .....	56
6.2 ALMALAUREA - Profilo dei Dottori di ricerca .....	58
Considerazioni finali .....	60

# Allegati

**Allegato A:** *Tassi di copertura e valori medi per Dipartimento e Corso di studio*

**Allegato A.1:** *Analisi per Corso di Studio*

**Allegato A.2:** *Dimensioni di indagine*

**Allegato A.3:** *Risultati della valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi agli studenti*

**Allegato B:** *Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%*

**Allegato C:** *Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti*

**Allegato D:** *Questionario di valutazione dei servizi di supporto alla didattica*

**Allegato E:** *Questionario di valutazione della prova d'esame*

**Allegato F:** *Relazione Statistica sulle opinioni dei laureandi – Indagini Almalaurea – Profilo dei laureati*

**Allegato G:** *Valutazione dei dottori di ricerca e dei dottorandi di ricerca*

## Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni, disposta dalla Legge 370/99, unitamente alla rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti e di laureandi e laureati è uno strumento fondamentale del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) che richiama uno dei punti chiave del sistema AVA3: la centralità dello studente. Nell'intento di costruire una più vasta "cultura della autovalutazione e valutazione", che accompagni il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha avviato il processo di rilevazione dell'opinione studenti già a partire dall'anno accademico 1997/98, coinvolgendo tutte le Strutture didattiche. Dall'a.a. 2014/15, come previsto da ANVUR, la responsabilità della progettazione e implementazione del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti, nonché dell'organizzazione e dell'ottimizzazione del processo, è stata assunta dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). L'Ateneo, inoltre, ha approvato la Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti, proposta dal Presidio della Qualità di Ateneo, che è stata approvata dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2021.

La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti costituisce l'adempimento a un obbligo di legge, è un indispensabile strumento per raccogliere le loro percezioni e migliorare il servizio didattico offerto, anche in merito alla funzionalità delle strutture

Raccolta e analisi critica dei dati costituiscono strumenti indispensabili per il monitoraggio ed un eventuale ri-orientamento dei processi formativi in atto proprio sulla base delle osservazioni, ritenute valide e realizzabili, di chi per primo ne fruisce.

Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione (d'ora in poi denominato "Nucleo"), nell'esprimere il proprio parere, tiene conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nonché dei risultati della rilevazione *on-line* dell'opinione degli studenti ricavati dal sito ed in parte forniti dall'*Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*. L'analisi dei risultati e la redazione del presente documento, infine, sono svolte dall'*Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità*.

La presente relazione è impostata secondo le indicazioni delle *Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione* dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca, di cui alla Delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 4 aprile 2024.

In linea con la pubblicazione del Modello AVA3, la Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti e dei laureandi sulle attività didattiche monitorerà anche la valutazione della didattica da parte degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca e da quest'anno anche i risultati dei questionari ANVUR per i Tirocini Curricolari Clinici per il CdS in Medicina e Chirurgia.

Nell'ottica del sistema AVA3 il Nucleo sovrintende il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di dottorato, valutando l'efficacia della gestione del processo da parte del Presidio di Qualità e delle altre strutture di AQ, analizzando i risultati della rilevazione, individuando le situazioni critiche, anche a livello di singolo corso di laurea e corso di dottorato, e valutando l'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studi, dei Consigli di Dipartimento e dei Collegi di Dottorato.

Nella presente relazione, relativamente alla valutazione della didattica dei corsi di laurea, il Nucleo valuta ed esprime pertanto il proprio parere sulla soddisfazione degli studenti frequentanti iscritti ai corsi di laurea, per gli insegnamenti sostenuti e la docenza, per i quali si dispone di dati significativi e attendibili (Allegati A e A1), riconducibili in sostanza ai dati rilevati tramite il questionario di Ateneo di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% (Allegato B). A tal proposito si precisa sin da ora che i quesiti analizzati per l'a.a. 2023/24 sono numerati da D1 a D14, ma non comparirà il n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti. Questi ultimi sono invitati a compilare il Questionario di valutazione dell'insegnamento, del docente e dell'interesse

complessivo per l'insegnamento, rivolto agli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti, che costituisce l'Allegato C alla presente relazione.

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea sono inoltre invitati, una volta sostenuti gli esami di profitto, a compilare un apposito questionario facoltativo sulla valutazione della prova d'esame, riportato nell'Allegato E alla presente relazione.

Relativamente alla valutazione della didattica dei corsi di dottorato, il Nucleo valuta ed esprime il proprio parere sulla soddisfazione dei dottorandi iscritti al primo e secondo anno dei corsi di dottorato, attraverso l'analisi dei risultati del questionario SisValDidat per l'anno 2023, raccolti nell'allegato G alla presente relazione. Nello stesso allegato sono presenti i risultati del questionario AlmaLaurea sul profilo dei dottori di ricerca per gli anni 2022 e 2023.

La compilazione del questionario relativo ai servizi di supporto alla didattica e alle strutture è proseguita anche nell'a.a. 2023/24, con un questionario (Allegato D), che, a partire dalla rilevazione a.a. 2022/23, si è arricchito di nuove domande sui vari aspetti relativi alle strutture e ai servizi offerti agli studenti, per un totale di 71 domande. Anche nel 2023/24 il questionario è stato somministrato, con compilazione obbligatoria, attraverso il questionario *Good Practice*.

Con riferimento, inoltre, all'indagine su laureandi e laureati, l'Ateneo utilizza i dati provenienti dalla XXVI indagine (2024) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, *Profilo dei laureati 2023* (Allegato F).

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

La presente relazione sarà inserita sul portale di Ateneo al link <http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

# 1. Obiettivi delle rilevazioni

## 1.1 Gli obiettivi dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di dottorato

I principali obiettivi dell'indagine, che avviene con la somministrazione *on-line* dei questionari, sinteticamente sono riconducibili a:

- 1) utilizzo dei dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi di studi;
- 2) sensibilizzazione di docenti e studenti sull'importanza della rilevazione, come importante riscontro sulla qualità dell'attività didattica;
- 3) rafforzamento della fiducia e del ruolo degli studenti nell'Istituzione «Università» in quanto vedono riconosciuta l'importanza della loro partecipazione attiva alla vita accademica e possono consolidare la convinzione dell'utilità della valutazione grazie anche all'estensione della diffusione dei risultati, che non si ferma ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di corso di studi (CdS) e ai docenti direttamente interessati;
- 4) individuazione dei fattori che facilitano od ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) messe a disposizione dall'Ateneo.

Va inoltre rilevato come la somministrazione di questionari standardizzati sia funzionale alla raccolta di dati comparabili nel tempo e per la ricostruzione di un unico scenario a livello nazionale.

Il Nucleo ritiene di fondamentale importanza l'analisi dei risultati della valutazione in argomento da parte delle Strutture didattiche, con il contributo delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, al fine di definire iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati rappresentano i contenuti fondamentali delle relazioni richieste in conformità alle disposizioni previste dal Sistema AVA3, per la predisposizione della relazione annuale che il Nucleo invierà al MUR, come richiesto dall'art. 1 della Legge n. 370/99.

Il Nucleo ritiene altresì importante fornire un'analisi dei risultati emersi dal questionario compilato dai dottori di ricerca per il biennio 2022/2023 (profilo AlmaLaurea dei dottori di ricerca) e dal questionario compilato per l'anno 2023 dai dottorandi iscritti al 1° e al 2° anno dei corsi di dottorato (questionario SisValDidat). Quest'ultimo questionario è stato somministrato per la prima volta a dicembre 2023, ed è stato proposto con compilazione facoltativa attraverso la piattaforma SisValDidat, gestita da ValMon S.r.l., società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione su piattaforma dedicata dei dati raccolti dall'Ateneo. A fine 2024 il questionario è stato riproposto, con alcune modifiche e integrazioni, e con compilazione obbligatoria.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni emerse dalla presente analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica, di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi di formazione e la conseguente definizione di programmi e risultati di apprendimento, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra gli insegnamenti, nonché sull'adeguatezza delle risorse.

## 1.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi (anno 2023) – XXVI indagine AlmaLaurea (2024) – Profilo dei laureati 2023

La XXVI Indagine (2024) del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, Profilo dei Laureati 2023, ha coinvolto 295.104 laureati che hanno concluso gli studi nell'anno solare 2023 in uno dei 78 Atenei degli 82 aderenti ad AlmaLaurea a giugno 2024. In particolare, 162.615 studenti hanno conseguito una laurea di primo livello, 101.654 hanno conseguito una laurea magistrale biennale e 30.835 una laurea magistrale a ciclo unico.

I laureati dell'Università di Ferrara coinvolti nell'indagine sono i 5.571 studenti usciti dall'Ateneo nel 2023, di cui 4.085 laureati di primo livello, 912 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 574 laureati nei corsi di studio a ciclo unico. L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

Tali opinioni, rilasciate complessivamente dal 94,7% dei laureati (percentuale leggermente inferiore al 96% dell'anno precedente ma comunque superiore alla media nazionale, pari al 93,1%), costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2023* sono consultabili all'indirizzo internet: [XXVI Indagine \(2023\) - Profilo dei Laureati 2023 | AlmaLaurea](#)

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (sempre svolta da AlmaLaurea), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

## 2. Modalità di rilevazione

### 2.1 Il disegno dell'indagine sull'opinione degli studenti dei corsi di laurea

#### 2.1.1 La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello utilizzato negli anni scorsi: oggetto di valutazione sono le dimensioni presentate in tabella 1 (Allegato A.2), differentemente indagate all'interno delle schede, in funzione della distinzione tra studente frequentante e non.

Anche per l'a.a. 2023/24 la rilevazione delle opinioni degli studenti ha coinvolto tutti gli insegnamenti attivati nell'anno accademico di riferimento, per i quali gli studenti hanno espresso il livello di soddisfazione attraverso un questionario di gradimento, accessibile dalla loro area web riservata. La valutazione, che, in accordo con la normativa, avviene in forma anonima, riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso a cui lo studente è iscritto. Su richiesta del Consiglio degli studenti, per gli insegnamenti integrati (formati da più moduli) è possibile valutare ciascun modulo, con il vincolo di compilare, per ciascun insegnamento integrato, i questionari relativi ad almeno il 50% dei crediti totali dell'insegnamento.

I questionari sono:

✓ il questionario di valutazione degli insegnamenti, della docenza e dell'interesse complessivo per l'insegnamento, con compilazione obbligatoria e anonima (allegato B, per studenti che hanno conseguito la frequenza media agli insegnamenti superiore al 50%, e allegato C, per studenti non frequentanti): lo studente compila il questionario, indicativamente dopo lo svolgimento di due terzi dell'insegnamento, oppure, in subordine, all'interno della procedura di iscrizione all'appello di esame. In attuazione delle direttive ANVUR circa la necessità di garantire la massima corrispondenza tra il numero di schede compilate dagli studenti che si dichiarano frequentanti e il numero effettivo degli studenti che hanno frequentato, in sede di compilazione del questionario viene richiesta un'autocertificazione rispetto al livello di frequenza tenuto durante l'attività didattica in oggetto. Fanno eccezione gli studenti iscritti ai corsi di studi che prevedono la frequenza obbligatoria, i quali accedono direttamente al questionario per gli studenti frequentanti in quanto il dato viene automaticamente dedotto dal sistema. Gli studenti non frequentanti (frequenza inferiore al 50%) compilano il questionario in una apposita versione per loro predisposta. Per ulteriori dettagli si rimanda alla [specific policy di Ateneo](#). È disponibile anche una versione in lingua inglese del questionario, allo scopo di agevolare la compilazione da parte degli studenti in mobilità internazionale;

✓ il questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studi, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti (allegato D, parte integrante della presente relazione): anche nell'a.a. 2023/24 il questionario è stato somministrato all'interno del Good Practices, con compilazione obbligatoria, ed è stato reso disponibile dal 20/06/2024 al 19/07/2024. La compilazione avviene una sola volta per ciascun anno accademico da parte degli studenti attivi iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti;

✓ il questionario di valutazione della prova d'esame (allegato E, parte integrante della presente relazione): è facoltativo e viene compilato da parte degli studenti iscritti ai corsi di laurea, frequentanti e non frequentanti. Lo studente compila, nella propria area riservata, un questionario

per ciascun esame superato nell'anno accademico precedente, che viene proposto in automatico alla prima autenticazione dall'apertura della rilevazione.

I risultati aggregati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche sono consultabili in rete alla fine di ciascun anno accademico al link <https://sisvaldidat.it/>, come riportato anche nella [pagina dedicata](#) all'interno del sito sull'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Occorre inoltre sottolineare che:

- vengono sottoposti a monitoraggio i questionari degli insegnamenti per i quali siano state raccolte più di 6 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti;
- è prevista la trasmissione tramite ESSE3 dall'Ufficio SOS e digitalizzazione didattica per l'elaborazione dei risultati dell'indagine al ValMon Srl, società che fornisce il servizio di elaborazione e visualizzazione, su piattaforma dedicata, dei dati raccolti dall'Ateneo;
- è prevista la pubblicazione, sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), dei dati elaborati da ValMon Srl, con accesso pubblico per i livelli di aggregazione Ateneo, Dipartimento, Corso di laurea, fino ai risultati del singolo insegnamento, ad eccezione di quelli resi privati dal docente.

La Policy sopra indicata quindi sancisce come modalità standard il fatto di rendere pubblici i risultati della rilevazione nell'ottica di una maggiore trasparenza e secondo una modalità approvata dall'ANVUR, consentendo, tuttavia, ai docenti contrari di rendere privati, in qualsiasi momento, i risultati delle proprie valutazioni passate e/o future. Il documento, pubblicato nella sezione qualità del sito web di Ateneo, riporta, tra l'altro, il quadro completo delle abilitazioni/autorizzazioni all'accesso dei dati e le modalità di pubblicazione.

### 2.1.2 Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come sopra descritto, il *questionario sull'insegnamento, la docenza e l'interesse complessivo per l'insegnamento* (compilazione obbligatoria) risulta composto da 14 quesiti (D1 – D14) e indaga gli aspetti relativi al singolo insegnamento e in particolare la sua organizzazione, la qualità della docenza, nonché altre informazioni aggiuntive, di soddisfazione e suggerimenti.

Viene inoltre messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte date e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento che possa favorire il miglioramento dell'insegnamento.

I singoli quesiti del questionario sono consultabili negli allegati B e C (rispettivamente per studenti frequentanti/non frequentanti).

Il *questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti* (allegato D) si compone in totale di 71 quesiti, che indagano i seguenti aspetti:

- ✓ Infrastrutture e servizi di ateneo
- ✓ Comunicazione
- ✓ Sistemi informativi
- ✓ Servizi di Segreteria
- ✓ Servizi bibliotecari
- ✓ Diritto allo studio
- ✓ Management Didattico
- ✓ *Counseling* e ascolto psicologico
- ✓ Internazionalizzazione

- ✓ Servizi di *job placement/career service*
- ✓ Orientamento

Si precisa che lo studente è invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi usufruiti.

Il *questionario sulla prova d'esame* (allegato E, compilazione facoltativa) comprende 3 quesiti relativi a:

- ✓ organizzazione e modalità di svolgimento
- ✓ argomenti affrontati
- ✓ congruenza tra CFU e carico di studio.

Anche in questo caso, a margine della scheda viene messo a disposizione dello studente uno spazio finalizzato all'esposizione di eventuali commenti alle risposte fornite e alla formulazione di qualsiasi eventuale suggerimento utile al miglioramento del servizio.

Trattandosi di un questionario a compilazione facoltativa, la partecipazione degli studenti è piuttosto bassa. In particolare, risultano 261 questionari compilati e 127 commenti liberi.

Dall'analisi (Tabella 1.A - Allegato A) emerge un rilevante aumento del numero di schede compilate nel corso dell'ultimo triennio, dalle 190.236 del 2021/22, alle 196.580 del 2022/23, fino alle 213.733 della presente edizione, a fronte del consistente aumento del numero di studenti iscritti di questi ultimi anni. Il tasso di copertura, relativo al rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti attivati, registra un lieve aumento nell'arco del triennio, passando dall'87,28% del 2021/22 all'88,44% del 2023/24.

### 2.1.3 L'organizzazione della rilevazione

Per quanto attiene alle modalità di pubblicazione, i risultati della rilevazione vengono pubblicati in tre momenti dell'anno accademico:

- indicativamente a fine marzo-inizio aprile (termine del primo semestre) (dati provvisori)
- indicativamente entro luglio (termine del secondo semestre) (dati provvisori)
- entro il 30 settembre (dati definitivi).

È inoltre disponibile una guida operativa, consultabile al link: <http://www.unife.it/it/studiare/studiare/guida-per-esami-online.pdf>, che fornisce allo studente precise indicazioni inerenti la procedura di iscrizione *on-line* agli appelli d'esame e la compilazione del relativo questionario.

Successivamente alla predisposizione di appositi report, da parte *dell'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica*, i dati di sintesi relativi a ogni dipartimento e a ogni corso di studi, nonché quelli relativi ai docenti e rispettivi insegnamenti, vengono trasmessi al Gruppo di lavoro ValMon per la loro elaborazione. Unife utilizza il sistema SISVALDIDAT realizzato dal Gruppo ValMon per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati.

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Dipartimento, corso di studi e singolo insegnamento), vengono quindi pubblicati sul sito [SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica](#), con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Dipartimento, corso di studi, e con accesso discrezionale per ciò che riguarda le elaborazioni relative ai singoli insegnamenti.

Tutti coloro (studenti iscritti, futuri studenti, famiglie etc.) che siano interessati a conoscere i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti su tutti gli insegnamenti offerti da ogni CdS dell'Ateneo, possono consultare i dati direttamente sulla piattaforma, con esclusione di quelli relativi agli insegnamenti per i quali il docente non ha reso pubblico il dato. Il documento di Policy precisa altresì che i dati aggregati a livello di CdS e di Dipartimento sono sempre pubblici: nel calcolo dei valori medi sono, di fatto, considerati anche i valori relativi agli insegnamenti non

pubblicati. I dati relativi alle strutture, rilevati a livello di CdS, sono sempre pubblicati a livello di Dipartimento, e disponibili a livello di CdS per le analisi da parte degli attori dell'AQ. Dal momento che lo studente può compilare il questionario anche all'atto dell'iscrizione all'esame, i risultati definitivi possono differire da quelli provvisori.

Si segnala che lo strumento di misurazione utilizzato è la *Scala di Likert* a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, più immediatamente comprensibile per il rispondente, nonché quella in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato. Per l'elaborazione dei dati si associano a tali modalità i valori della scala decimale come di seguito:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2;
- risposta 2 (più no che sì): punti 5;
- risposta 3 (più sì che no): punti 7;
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto, e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc.

## 2.2 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

L'Università di Ferrara si avvale del Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati, i cui questionari sono mutuati da quelli previsti da ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi, prima della discussione della tesi o della prova finale e mira a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studio.

Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SI', Più SI' che NO, Decisamente SI'.

Indicazioni precise sull'elaborazione dei dati sono consultabili nella nota metodologica: [link AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2023. Rapporto 2024 – Note metodologiche indagine laureati 2023](#)

La compilazione del questionario è consentita a partire da 9 mesi prima della data presunta di laurea. Per questo motivo la versione di questionario compilata non è sempre quella vigente in quello specifico anno e infatti l'11,9% dei laureati del 2023 (a livello nazionale) ha compilato una versione di questionario diversa da quella del 2023 (Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2023. Rapporto 2024 – Note metodologiche indagine laureati 2023). Entrano a far parte dell'indagine solo coloro che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. Dalla nota metodologica AlmaLaurea si apprende che dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2023 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio “decisamente sì”) per ciascun *item* riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Il tasso di compilazione del questionario a livello nazionale, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine, per il 2023 è pari al 93,1%. (Fonte: AlmaLaurea – Profilo dei Laureati 2023. Rapporto 2024 - Sintesi. Disponibilità della documentazione).

Per le caratteristiche del questionario si rimanda al sito di AlmaLaurea [XXV Indagine \(2024\) - Profilo dei Laureati 2023 | AlmaLaurea](#)

## 3. Risultati delle rilevazioni

### 3.1 Premessa: corsi in Offerta Formativa, tasso di copertura e tasso di rilevazione dell'opinione degli studenti

L'offerta formativa dell'Università di Ferrara presenta complessivamente, nell'a.a. 2023/24, 64 corsi di studio, di cui 33 lauree triennali, 24 lauree magistrali e 7 lauree magistrali a ciclo unico.

Si riportano di seguito i principali avvicendamenti a livello di nuove attivazioni, prossime disattivazioni e cambi di ordinamento:

- ✓ nell'a.a. 2023/24 è stato attivato il Corso di Laurea Magistrale interclasse LM18/LM32 in Intelligenza Artificiale, Data Science e Big Data;
- ✓ dall'a.a. 2023/24 il Corso di Laurea Magistrale LM14 in Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento ha cambiato ordinamento e denominazione in Filologie e letterature medievali e moderne. A livello di analisi, si è convenuto di sottoporre ad analisi entrambi gli ordinamenti (vecchio e nuovo), con le relative denominazioni;
- ✓ dall'a.a. 2025/26 sarà disattivato il CdS in Metodologie e Innovazione Didattica per le Biogeoscienze e per la Chimica (LM60), che pertanto non è oggetto di analisi della presente rilevazione;
- ✓ per i Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico LM13 in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, diventati abilitanti dall'a.a. 2023/2024, con relativo cambio di ordinamento, si è convenuto di sottoporre ad analisi i risultati relativi ad entrambi gli ordinamenti (il nuovo ordinamento riporta i risultati relativi agli iscritti al primo anno, mentre il vecchio ordinamento riporta i risultati degli iscritti dal 2° anno in poi).

I dati analizzati nei prossimi paragrafi sono esposti negli Allegati A e A1, mentre nell'Allegato A2 sono illustrati i questionari in relazione alle dimensioni indagate.

Per analizzare il coinvolgimento degli studenti e misurare la significatività e il livello di partecipazione della rilevazione, sono stati utilizzati due indicatori, di diversa tipologia: con il primo (tasso di copertura) si è valutata la significatività del campo di indagine, mentre con il secondo (tasso di compilazione) si è misurato il grado di coinvolgimento degli studenti.

#### 3.1.1 Tasso di copertura e significatività del campo di indagine

Il primo indicatore, relativo al grado di copertura dell'indagine, è stato calcolato come rapporto tra gli insegnamenti per i quali sono state acquisite le opinioni degli studenti ed il totale degli insegnamenti attivati: più precisamente, sono stati calcolati come *attivati* solo gli insegnamenti effettivamente erogati, ossia scelti da almeno uno studente nel proprio piano degli studi nell'a.a. di riferimento.

Il conteggio è stato eseguito dall'Ufficio Servizio SOS e digitalizzazione didattica dell'Ateneo, secondo i seguenti criteri:

- oggetto della valutazione sono i moduli: nel caso di insegnamenti mono-disciplinari, il modulo coincide con l'insegnamento. Nel caso di insegnamenti integrati lo studente deve valutare tutti i moduli, poiché tutti i moduli sono valutabili;

- il numero minimo per la pubblicazione è fissato a 6 schede; conseguentemente sono stati valutati solo i moduli per i quali sono stati raccolti almeno 6 questionari.

Nell'a.a. 2023/24 il tasso di significatività dell'indagine arriva ad attestarsi sull'88,44% (sostanzialmente stabile rispetto all'88,70%, con un lieve calo di 0,26 punti) di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti attivati. In Figura 1A, Allegato A, vi è infatti il dettaglio delle numerosità complessive per gli ultimi due anni accademici, seguito, in Figura 1B, dalla disaggregazione dei dati per Dipartimento per lo stesso biennio. Nel passaggio dal 2022/23 al 2023/24, aumentano di circa il 6% sia gli insegnamenti attivati (da 2.964 a 3.148), sia quelli valutati (da 2.629 a 2.784).

La disamina a livello di dipartimento evidenzia una tendenza al mantenimento di un buon tasso di significatività, che per il 2023/24 vede 8 dei 13 Dipartimenti sotto il livello medio d'Ateneo, e in 5 Dipartimenti valori superiori al 90% (Tabella 1A e Figura 2, Allegato A). I valori più alti si osservano per i Dipartimenti di Architettura (100% di insegnamenti valutati), di Scienze Mediche (98,95%) e di Neuroscienze e riabilitazione (95,64%), mentre i più bassi per i Dipartimenti di Fisica e Scienze della terra (56%), di Giurisprudenza (70,16%). Il tasso di copertura di Scienze dell'ambiente e della prevenzione (65,22%) risente del valore molto basso registrato dalla LM60, corso non sottoposto ad analisi perché sarà in disattivazione dall'anno accademico 2025/26, ma i cui dati concorrono ai risultati medi di Dipartimento e di Ateneo, per una questione di omogeneità nei conteggi degli insegnamenti e delle schede totali; l'altro CdS del dipartimento, ossia la L13 di Scienze biologiche registra invece un tasso di copertura molto alto, pari al 94,59% (circa 3 punti in meno dal 2022/23). Cresce maggiormente il tasso di copertura di Matematica e Informatica (+13,8 punti percentuali), mentre subisce il maggiore calo Scienze della vita e biotecnologie (-13,4 punti).

A livello di CdS (tabella 1B, Allegato A) si evidenzia il 100% di copertura (totalità di insegnamenti attivati valutati) in 18 su 67 corsi (63 CdS valutati, cui si aggiungono i due corsi di Infermieristica replicati a Pieve di Cento e Adria, e il corso di Fisioterapia replicato a Bolzano), con maggiore concentrazione tra i Dipartimenti di area medica. In particolare, si osserva il miglioramento per il CdS di Medicina e chirurgia, che vede continuare a salire il proprio tasso di copertura, dall'87,66% del 2022/23 al 92,72% del 2023/24, superando il dato medio di Ateneo. Si evidenzia inoltre la totalità dei CdS con valori sopra la media di ateneo per il dipartimento di Scienze mediche.

Per i Dipartimenti di area non medica, spiccano i valori sempre molto alti (100%) per i due CdS del Dipartimento di Architettura e valori sempre al di sotto del dato medio di Ateneo per i CdS dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra (con Fisica LM-17 al 20,69%) e di Scienze della vita e biotecnologie (con Farmacia al 59,38%).

Per il Dipartimento di Matematica e informatica si osservano tassi in crescita per tutti i corsi, Intelligenza artificiale, data science e big data LM-18/LM-32 al 100% e Matematica LM-40 che passa dal 32% al 63,64%.

Per il Dipartimento di Ingegneria si rilevano risultati superiori all'80% in più della metà dei CdS, mentre il tasso di copertura più basso si riscontra per Ingegneria meccanica LM-33 (55,56%, in crescita di 9 punti percentuali dall'anno precedente).

Per il Dipartimento di Giurisprudenza si osserva una copertura ancora molto alta per Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione L-14 (97,5%) e in crescita per tutti i corsi, con la magistrale di Giurisprudenza con sede a Rovigo leggermente sotto il 50%.

Infine, per il Dipartimento di Studi umanistici si evidenziano valori sopra l'80% per 7 su 11 corsi (di cui 5 pari al 100%), e i valori più bassi per Quaternario, preistoria e archeologia LM-2 (69,44%, +2,8 punti) e Filosofia e società contemporanea L-5 (in calo dal 60% al 56,25%).

Tra i CdS dei Dipartimenti di area biochimica si riscontrano valori al di sopra dell'80%, ad eccezione di Farmacia (59,38%), Scienze chimiche (76%) e Tecnologie agrarie e acquacoltura del delta (77,14%), tutti valori sotto la media di Ateneo.

Le analisi finora condotte dimostrano in sintesi come nell'anno accademico indagato, il processo di valutazione della qualità delle attività didattiche abbia dato esiti complessivamente soddisfacenti ed in miglioramento rispetto all'anno precedente, ma comunque ulteriormente migliorabili, tanto a livello di tasso di copertura, quanto a livello di numero medio di schede compilate a fronte di un consistente numero di studenti iscritti.

### **3.1.2 Tasso di compilazione e coinvolgimento delle studentesse e degli studenti**

Dall'a.a. 2019/20, è stata modificata la modalità di calcolo del tasso di compilazione, che è stato ottenuto diversificando la rappresentazione dei dati tra gli insegnamenti obbligatori e gli insegnamenti elettivi/opzionali attivati e calcolando il tasso percentuale di effettiva compilazione solo sugli insegnamenti obbligatori. Al denominatore è stata utilizzata una stima del numero di schede attese, per insegnamenti obbligatori, attraverso la somma di tutti gli studenti che avrebbero potuto compilare la scheda (somma degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti con gli insegnamenti in piano, con frequenza anche antecedente al 2023/24). Al numeratore è stato utilizzato il numero di schede effettivamente compilate per insegnamenti obbligatori (con frequenza anche antecedente al 2022/23). In questo modo si è arrivati ad un tasso di compilazione molto più rispondente alla effettiva partecipazione degli studenti. I dati sono esposti nelle Tabelle 2A (divisi per Dipartimento) e 2B (divisi per corso di studio) dell'allegato A e sono illustrati anche in Figura 3 dello stesso allegato (divisi per Dipartimento), dove, per completezza della rappresentazione, è stato raffigurato anche il tasso calcolando numeratore e denominatore con riferimento ai soli studenti con frequenza 2023/24.

I dati esposti in Tabella 2A e Figura 3 dell'Allegato A mostrano un dato medio di Ateneo del tasso di compilazione da parte degli studenti pari a 84,35% (rispetto al 79,40% dello scorso anno): si assiste ad una distribuzione complessivamente eterogenea tra i Dipartimenti, con oscillazioni del livello di partecipazione che vanno dal 64,08%, presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, al 91,67% presso il Dipartimento di Architettura, confermandosi sempre come il tasso di compilazione più alto tra tutti i dipartimenti. Più della metà dei Dipartimenti si posiziona sotto soglia rispetto al valore medio di Ateneo, sebbene la maggior parte di essi si posizioni sopra il 70%. Si assiste ad un buon recupero per il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (da 56,62% a 69,44%), seguito dal Dipartimento di Ingegneria (da 69,54% a 78,36%), da Giurisprudenza (da 66,79% a 72,6%) e da Ingegneria (da 69,54% a 78,36%). Il tasso di compilazione cresce anche per i restanti Dipartimenti, ad eccezione di Architettura (dove perde solo mezzo punto percentuale) ed Economia e management (3,73 punti in meno).

A livello di Corso di Studi, l'eterogeneità tra i tassi di compilazione è ancora più spiccata (Tabella 2B, Allegato A): il picco massimo di partecipazione dello studente alla compilazione del questionario (100%) si raggiunge per la LM-23 di Ingegneria civile e la LM-SNT/3 di Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche. Si raggiungono comunque valori molto alti (sopra soglia rispetto al valor medio di Ateneo, pari a 84,35%) in 28 corsi di studio e in più della metà superano l'80%. I valori più bassi (sotto al 50%) si osservano per Scienze geologiche (57,25%) e Filosofia e società contemporanea (57,01%).

Si evidenzia come i Corsi di Studi dove si registrano percentuali di compilazione più bassi rispetto al valore medio di Ateneo sono quelli dove la maggiore partecipazione degli studenti potrebbe essere correlata alla tipologia di insegnamenti erogati, con tassi di partecipazione più alti nelle strutture didattiche che prevedono la frequenza obbligatoria a tutte le attività formative.

A completamento dell'analisi, in Figura 4 dell'Allegato A si offre la rappresentazione grafica della distribuzione delle schede raccolte tra i Dipartimenti (sul totale d'Ateneo), dove emerge che i Dipartimenti dell'area medica raccolgono un numero di questionari compilati per Corso di Studi maggiore rispetto agli altri Dipartimenti. Per i Dipartimenti medici, ciò è in parte riconducibile all'elevato numero di insegnamenti integrati che caratterizzano l'offerta formativa medico-scientifica e alla raccolta delle opinioni degli studenti su almeno il 50% dei moduli che li compongono.

### 3.2 I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti

La figura 5 dell'Allegato A riporta le valutazioni medie a livello di Ateneo per ciascun quesito proposto agli studenti frequentanti (i dati completi sono riportati in tabella 3 dell'allegato A). Per ciascun quesito il livello di soddisfazione registrato nell'a.a. 2023/24 è in lievissimo calo rispetto agli anni 2021/22 e 2022/23, con la media di Ateneo che passa da 8,10 a 8,04.

Analogamente allo scorso anno, il gradimento maggiore (8,46) è espresso relativamente al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), mentre i valori più bassi, benché soddisfacenti, sono associati alla domanda D1 sulle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti trattati nel corso (7,79) e D2 sul carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai CFU (7,79).

Il livello di soddisfazione degli studenti concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti dell'insegnamento, della docenza e sull'interesse nei confronti dell'attività didattica svolta. Sono state quindi confrontate le medie ottenute dai singoli Corsi di Studi, con riferimento a ciascun quesito, con la corrispondente media di Ateneo (cfr. tabella 4, in Allegato A). La medesima analisi è stata svolta anche per Dipartimento, al fine di poter disporre di più livelli di confronto. Medie inferiori a quelle di Ateneo sono indice di spazi di miglioramento. Ulteriore piano di confronto si ottiene commisurando le valutazioni ottenute da ogni insegnamento, con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.

Tali analisi sono accompagnate da grafici basati sul confronto tra le valutazioni ottenute a livello dipartimentale e le medie di Ateneo (figure da 6A a 6O, Allegato A). Il dettaglio dei dati rilevati a livello di Dipartimento è disponibile nella Tabella 5 (Allegato A).

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 4 (Allegato A) risultano dalla comparazione dei punteggi medi ottenuti da ciascun corso di studi sui 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti. Dalla disamina emergono valori mediamente in linea con quelli dello scorso anno, caratterizzati da una significativa eterogeneità tra i Corsi di Studi, con differenze talvolta marcate sui livelli di performance raggiunti.

Nella presente relazione sono stati analizzati, come corsi a sé stanti, anche la replica della triennale di Fisioterapia presso la sede di Bolzano e le repliche della triennale di Infermieristica presso le sedi di Pieve di Cento e di Adria.

Ai fini delle statistiche della rilevazione, la scelta di conteggiare le repliche quali corsi a sé stanti è dovuta alle particolari caratteristiche che le contraddistinguono, che emergono nelle specifiche valutazioni assegnate dagli studenti, spesso distanti da quelle del corso di riferimento.

Le elaborazioni complessive offerte in tabella 5 (Allegato A) consentono di comparare i punteggi medi ottenuti da ciascun Dipartimento con il rispettivo valore medio di Ateneo per i 14 quesiti del questionario (ad esclusione del quesito n. 5, riservato ai soli studenti non frequentanti) con quelli complessivi di Ateneo nei quesiti corrispondenti.

Emerge chiaramente una significativa eterogeneità tra i Dipartimenti, con differenze talvolta marcate sui livelli di performance raggiunti. Complessivamente si registra un lieve calo su tutte le risposte e la media di Ateneo passa così dall'8,10% per l'a.a. 2022/23 all'8,04% per l'a.a. 2023/24.

Volendo offrire una sintesi delle rilevazioni, la tabella 6 (Allegato A) riporta le percentuali di risposte positive ottenute su ciascuna domanda, calcolate per le 13 strutture didattiche. I report ValMon non consentono di operare una simile disamina in riferimento alla Facoltà, in quanto i dati vengono raccolti ed elaborati per Dipartimento.

Sicuramente la diffusione della Cultura della Qualità ha contribuito positivamente al miglioramento della qualità della didattica e quindi, di conseguenza, del grado di soddisfazione degli studenti, comportando per l'a.a. 2023/24 percentuali di giudizi positivi a livello di Dipartimento, per tutti gli *item*, sempre molto alte. A livello di Ateneo, le risposte positive per l'a.a. 2023/24 raggiungono l'89,71% (per l'a.a. 2022/23 il valore era 90,05%).

Come illustrato nelle figure da 6A a 6O dell'allegato A, considerando le diverse soglie di valutazione per *item*, si osserva come tutti i Dipartimenti mostrino un andamento decisamente soddisfacente, con valori che si mantengono, anche per l'a.a. 2023/24, sempre superiori a 7 e in molti casi anche superiori a 8.

Spostando l'attenzione sui risultati, l'analisi dei dati aggregati per Dipartimento (tabella 5, Allegato A) evidenzia una situazione in cui risultano migliorabili alcuni elementi connessi alla correttezza e alla sostenibilità dell'impianto formativo.

In particolare, rispetto allo scorso anno, i valori risultano tendenzialmente stabili, con un lievissimo calo per tutte le domande.

La più ampia soddisfazione degli studenti si riscontra, anche per il 2023/24, in merito al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (D6), all'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) e alla coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10). In totale, 8 su 13 domande conseguono mediamente un risultato superiore a 8.

L'analisi svolta evidenzia, in sintesi, un quadro globalmente positivo rispetto a tutti e tre gli ambiti indagati: insegnamento, docenza e interesse.

Con riferimento alla soddisfazione per le strutture, si precisa che anche nel 2024 il PQA ha effettuato la somministrazione del questionario sulle strutture e servizi tramite il questionario *Good Practice*, rendendolo disponibile per la compilazione, in modalità obbligatoria, nel periodo dal 20/06/2024 al 19/07/2024, chiedendo supporto ai rappresentanti degli Studenti nei diversi organi e strutture per sensibilizzare ad una compilazione consapevole. Tale modalità ha consentito di ottenere un tasso di risposta molto elevato. Più precisamente, gli studenti a cui è stato somministrato il questionario sono stati 5.986 iscritti al 1° anno e 19.766 iscritti agli anni successivi, con un tasso di risposta pari al 91% per gli studenti iscritti al 1° anno e pari al 95,9% per gli studenti iscritti agli anni successivi.

### 3.3 Analisi dell'opinione studenti a livello di Ateneo

La Tabella 1A in Allegato A, attraverso dati quantitativi, disegna, a livello di Dipartimento e di Ateneo, la copertura della rilevazione. Sono stati raccolti 213.733 questionari, per un totale di 2.784 insegnamenti valutati (con almeno 6 schede compilate) su 3.148 insegnamenti attivati (ossia gli insegnamenti effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti e non tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa). La percentuale degli insegnamenti valutati nel confronto con gli attivati risulta quindi dell'88,44%, a fronte dell'88,70% registrato nell'a.a. 2022/23. Valori alti di copertura della rilevazione, superiori al 90%, si registrano per i Dipartimenti di Architettura (97,86%), Scienze mediche (98,47%), Economia e management (95,90%) Neuroscienze e riabilitazione (93,04%) e Scienze della vita e biotecnologie (90,13%).

Il valore più basso si rileva, in crescita di 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della terra (56%), seguito dai Dipartimenti di Scienze dell'ambiente e della prevenzione (65,22%), Giurisprudenza (70,16%) e Scienze della vita e biotecnologie (74,21%), mentre recupera Matematica e Informatica (dal 68,49% all'82,28%). Si ricorda che il tasso di copertura del Dipartimento di Scienze dell'ambiente e della prevenzione (65,22%) risente del valore molto basso registrato dalla LM60, corso non sottoposto ad analisi perché sarà in disattivazione dall'a.a. 2025/26, ma i cui dati concorrono ai risultati medi di Dipartimento e di Ateneo, per una questione di omogeneità nei conteggi degli insegnamenti e delle schede totali; l'altro CdS del Dipartimento, ossia la L13 di Scienze biologiche, registra invece un tasso di copertura molto alto, pari al 94,59% (circa 3 punti in meno dal 2022/23).

Come illustrato in tabella 3 (Allegato A), la valutazione media ottenuta dall'Ateneo nelle risposte a tutti i quesiti conferma i dati registrati per l'a.a. 2022/23, con una valutazione media complessiva stabile o in lievissimo calo rispetto all'anno precedente, che continua a riflettere valutazioni molto positive per la D13, sull'efficacia della didattica online (8,18). La soddisfazione complessiva su

come è stato svolto l'insegnamento, rilevata dalla domanda D14 (soddisfazione complessiva), come risulta dalla tabella 3 dell'allegato A (valutazioni medie a livello di Ateneo, per singola domanda), registra un livello di soddisfazione complessiva pari a 7,87, in linea con i risultati dello scorso anno (7,91) e poco al di sotto della media calcolata sui risultati di tutte le domande (8,04).

I dati rilevati nella tabella 3 dell'allegato A mostrano un quadro essenzialmente positivo, risultati sostanzialmente in linea con i risultati dello scorso anno per tutti i quesiti. In sintesi, i punteggi medi di Ateneo ottenuti sui 13 quesiti oggetto di analisi, raffrontati con l'anno passato, rilevano anche per l'a.a. 2023/24 (e analogamente al biennio precedente) una maggiore soddisfazione degli studenti per gli orari di svolgimento delle lezioni e/o altre attività didattiche (D6), i livelli di reperibilità dei docenti (D11) e la coerenza tra programma svolto e informazioni diffuse attraverso il web (D10). I risultati delle valutazioni medie sono contenuti a livello di Ateneo nella tabella 3 dell'allegato A e a livello di dipartimento nella tabella 5 del medesimo allegato.

I risultati relativi alle percentuali di valutazioni positive (cioè con risposta "più sì che no" e "assolutamente sì") sono contenuti a livello di Ateneo nella tabella 3 dell'allegato A, mentre a livello di Dipartimento sono elencati nella tabella 6 del medesimo allegato.

Riguardo ai tassi di risposte positive (tabelle 3 e 6, allegato A) è da segnalare che la media di Ateneo delle percentuali è pari a 89,71%, di poco al di sotto della media del 2022/23 (90,05%).

Nella sezione Insegnamento (quesiti da D1 a D4) si segnalano percentuali di valutazioni positive superiori all'85% per tutti i quesiti, con il gradimento più alto (stabile rispetto al 2022/23) per il quesito n. 4, relativo alla definizione delle modalità di esame (91,03%).

Nella sezione Docenza (quesiti dal D6 al D11) le domande sulle quali gli studenti hanno manifestato gradimenti inferiori, pur assegnando valutazioni ugualmente positive (sopra l'85%), sono la D7, la D8 e la D9, relative alla capacità dei docenti di stimolare l'attenzione, programmare attività integrative utili e alla loro chiarezza espositiva. Riguardo agli aspetti relativi alla coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (D10), alla reperibilità per fornire spiegazioni e chiarimenti (D11) e soprattutto al rispetto degli orari di svolgimento lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche (D6), la totalità dei Dipartimenti supera o raggiunge il 90% di risposte positive (Tabella 6, Allegato A). Complessivamente, la sezione appare pertanto come quella che esprime i maggiori livelli di soddisfazione da parte degli studenti nei confronti dell'attività didattica.

La sezione Interesse, costituita da un unico quesito (D12, relativa all'interesse agli argomenti dell'insegnamento), ottiene in 8 su 13 Dipartimenti un punteggio medio superiore a 8 (Tabella 5, Allegato A). La percentuale di risposte positive supera sempre l'80% (Tabella 6, Allegato A).

La sezione relativa alla Didattica online è costituita dalla domanda D13 (Complessivamente, ritieni efficace la didattica online proposta?), che vede la percentuale di risposte positive mantenersi stabile all'89% circa di risposte positive (Tabella 3, Allegato A), con valori superiori alla media di Ateneo per la maggior parte dei Dipartimenti.

La domanda aggiuntiva è costituita dalla D14, in cui si rileva la soddisfazione complessiva su come è stato svolto l'insegnamento: la media di Ateneo per questo *item* (Tabella 5, Allegato A) è pari a 7,87, in linea con lo scorso anno (7,91), e superata da 8 Dipartimenti. A livello di percentuali di risposte positive (Tabella 6, Allegato A), il valore di Ateneo cala di circa mezzo punto rispetto al 2022/2023, attestandosi all'88,13% e valori superiori per 6 dei 13 dipartimenti.

Le valutazioni medie ottenute nei 13 quesiti sono inoltre graficamente illustrate nelle figure 5 (a livello di Ateneo) e nelle figure 6A-6O (a livello dei singoli Dipartimenti) dell'allegato A, che permettono di cogliere visivamente le variazioni rispetto al precedente anno.

Pur trattandosi di valutazioni che si mantengono su livelli elevati, questo Nucleo, perseguendo un'ottica di miglioramento continuo, auspica che gli Organi di Ateneo rafforzino ogni misura volta a migliorare l'organizzazione didattica complessiva. Si rileva inoltre, come più diffusamente illustrato nei paragrafi che seguono, che i suddetti risultati, disaggregati per Dipartimento e Corso di Studi, presentano una distribuzione alquanto eterogenea.

### 3.4 Analisi dell'opinione degli studenti a livello di Corso di Studi

In questo capitolo viene proposta una breve analisi quantitativa e qualitativa dei risultati dell'indagine, articolata per singolo Corso di studi o per gruppi di Corsi di studi omogenei.

Note metodologiche:

- la rilevazione degli iscritti in corso per l'a.a. 2023/24 è al 30 settembre 2024;
- le analisi sono disponibili a livello di corso di studi per tipologia (L, LM e LMCU) e per Aree disciplinari (BIO-CHIM-MED, EGUS, SCI-TEC);
- gli insegnamenti valutati, comprensivi anche dei singoli moduli, sono quelli con almeno 6 schede compilate ed effettivamente erogati a fronte di richiesta da parte degli studenti;
- quando si parla di percentuale di risposte positive, secondo le elaborazioni ValMon, ci si riferisce alle risposte con punteggio maggiore o uguale a 6; va comunque considerato che la valutazione è considerata insoddisfacente anche se ottiene un punteggio maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7 e decisamente insoddisfacente se ottiene un punteggio inferiore a 6; pertanto l'analisi è stata arricchita considerando il numero di insegnamenti per i quali oltre il 50% degli *item* ha ottenuto un punteggio inferiore a 7, con segnalazioni puntuali per valori particolarmente critici.

Si ricorda che a partire da questa rilevazione, i Corsi di Studio sono stati aggregati secondo le nuove aree disciplinari di Ateneo elencate nel documento relativo alle [Politiche di Ateneo e Programmazione della didattica](#), approvato dagli Organi Accademici nelle sedute del 29 Ottobre 2024:

- BIO-CHIM-MED (Dipartimenti della Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione: Medicina Traslazionale e per la Romagna; Neuroscienze e riabilitazione; Scienze Chimiche, farmaceutiche e agrarie; Scienze dell'ambiente e della Prevenzione; Scienze della vita e Biotecnologie; Scienze Mediche);
- EGUS (Dipartimenti di: Economia e Management; Giurisprudenza; Studi umanistici);
- SCI-TEC (Dipartimenti di: Architettura; Fisica e Scienze della Terra; Ingegneria; Matematica e Informatica).

Le tabelle e le figure cui si fa riferimento nei prossimi paragrafi sono raccolte nell'allegato A1 (valutazioni relative ai soli studenti frequentanti). In particolare, le elaborazioni complessive offerte nelle relative tabelle e figure consentono di comparare le valutazioni medie e le percentuali di valutazioni positive/negative ottenute dai corsi di laurea triennali, magistrali e magistrale a ciclo unico (quinquennale e sessennale).

Infine, per quel che riguarda gli insegnamenti con valutazioni non pubbliche, si assiste anche nel 2023/24 ad un elevato grado di visibilità delle valutazioni, con un numero molto contenuto, a livello di Ateneo, di insegnamenti per i quali i docenti non hanno reso accessibili le proprie valutazioni, che porta la percentuale di Ateneo di insegnamenti con valutazioni oscurate dal 3,2% del 2021/22 al 3,3% del 2022/23, fino all'1,8% del 2023/24.

#### 3.4.1 Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 l'Ateneo ferrarese presenta in totale 33 corsi di studi di primo livello, suddivisi nelle tre aree (EGUS, SCI-TEC, BIO-CHIM-MED), a cui vanno aggiunte 3 repliche di corsi presso altre sedi: Fisioterapia, replicata nella sede di Bolzano, e Infermieristica, replicata nelle sedi di Pieve di Cento e di Adria. Nel contesto della rilevazione, i tre corsi replicati, avendo proprie e specifiche valutazioni, che si differenziano da quelle dei corsi di riferimento, sono stati conteggiati, ai fini delle statistiche, e commentati come corsi di laurea a sé stanti.

Per l'a.a. 2023/24 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Economia, L-18/33
- Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione, L-14

- Scienze dell'educazione, L-19 (trasformazione dall'a.a. 2022/23 dell'interclasse L-57/L-19 di Scienze filosofiche e dell'educazione)
- Lettere, arti e archeologia, L-10
- Lingue e letterature moderne, L-11
- Scienze e tecnologie della comunicazione, L-20
- Manager degli itinerari culturali, L-15
- Filosofia e società contemporanea, L-5 (attivato nell'a.a. 2022/23)

A livello di singolo aspetto valutato, il maggior gradimento viene rilevato, come per lo scorso triennio, per il quesito D6 (rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche), che in tutti i corsi supera il valore medio di Ateneo (8,46), arrivando a valori superiori al 9 per Filosofia e società contemporanea e per Lettere, arti e archeologia (entrambe 9,02). A seguire, le valutazioni medie più alte si ottengono per il quesito D11 (effettiva reperibilità del docente), con tutti i corsi sopra il valore medio di Ateneo (8,27) ad eccezione del valore leggermente sotto soglia dell'interclasse di Economia (8,26), e per il quesito D10 (coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso di studio), per il quale solo due corsi si posizionano leggermente al di sotto del valore medio di Ateneo (8,22). Gli *item* meno apprezzati sono il D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) e il D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), per i quali solo 4 corsi superano il valore medio di Ateneo.

Tra i 7 Corsi di studi considerati, ad una prima lettura dei dati esposti in tabella 1A.1, emerge che i Corsi di Studi che ottengono i risultati migliori (che in ogni *item* superano i rispettivi valori medi di Ateneo) sono, anche per il 2023/24, Lettere, arti e archeologia, Filosofia e società contemporanea e Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione. I corsi che riportano una valutazione media inferiore a quella d'Ateneo sono Economia, Scienze dell'educazione e Manager degli itinerari culturali.

Per quanto riguarda il corso di Economia, l'*item* di Economia con il valore più basso resta anche per quest'anno l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (D1), pari a 7,48. Tra tutti i corsi triennali dell'area EGUS, Economia è l'unico sotto soglia rispetto all'*item* D13 sulla didattica online (7,83), tuttavia in graduale crescita dal 2020/21. Il corso fa comunque registrare una percentuale di risposte positive superiore al 90% per gli *item* relativi al rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), la coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web (D10) e l'effettiva reperibilità del docente (D11), cui si aggiunge anche l'*item* sulla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D4), che si attesta al 92,32% (tabella 1A.2, Allegato A1). La domanda con la percentuale maggiore di risposte negative (18,57%) è la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), secondo quanto riportato nella tabella 1A.3 (Allegato A1).

Tra i corsi di studio triennali dell'area EGUS, spicca, come anticipato, la L10 di Lettere, arti e archeologia (afferente al Dipartimento di Studi umanistici), con tutti gli *item* sopra i valori medi di Ateneo, di cui il D6 superiore a 9 (tabella 1A.1, Allegato A1). A livello di percentuali di valutazioni positive (tabella 1A.2, Allegato A1), tutti gli *item* superano il 90%, ad eccezione della D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti) e D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), pari rispettivamente a 87,14% e 87,50%.

Il corso di Filosofia e società contemporanea (sopra soglia in tutti gli *item*) supera il 9 nella D6 (rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche) e nella D11 (effettiva reperibilità del docente).

Restando tra i corsi afferenti al Dipartimento di Studi umanistici, si segnala per Lingue e letterature moderne un solo *item* sotto soglia rispetto al valor medio di ateneo (D2, sul carico di studio proporzionato ai crediti assegnati, pari a 7,67). Tra i restanti corsi di area umanistica si assiste a valutazioni medie sotto soglia per più della metà degli *item* per Manager degli itinerari culturali, Scienze dell'educazione, mentre per Scienze e tecnologie della comunicazione le

valutazioni medie sono sotto soglia solo per gli *item* D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) e D9 (utilità delle attività didattiche integrative).

Con riferimento al tasso di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (tabella 1B, allegato A), si confermano con il 100% di copertura totale Lingue e letterature moderne, Scienze dell'educazione e l'interclasse di Economia. Si rileva il 100% anche nel corso di Scienze e tecnologie della comunicazione, in aumento di 2,44% rispetto all'anno precedente. Tra i restanti corsi triennali EGUS il tasso di copertura è superiore all'80%, in cui fanno eccezione il 56,25% di Filosofia e società contemporanea e il 74,07% di Lettere, arti e archeologia. Questi ultimi corsi, inoltre, presentano un calo significativo, scendendo rispettivamente di 3,75 e 8,28 punti percentuali rispetto al biennio precedente.

Per quanto riguarda le valutazioni medie dei singoli insegnamenti dei Corsi triennali EGUS, viene registrato un numero molto basso di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7. A livello di incidenza percentuale, le maggiori percentuali di insegnamenti con valutazioni insoddisfacenti si rilevano per Manager degli itinerari culturali (7%, con 2 su 30 insegnamenti con valutazione media non pienamente soddisfacente, anche sotto al 6) che presenta però anche un 10% di insegnamenti con valutazione media superiore al 9. Medie inferiori al 7 si rilevano anche per Scienze dell'educazione ed Economia, entrambe con il 4% di insegnamenti non pienamente soddisfacenti. Nonostante singoli *item* presentino una valutazione inferiore al 7, i restanti corsi triennali dell'area EGUS mostrano valori medi soddisfacenti, di cui molti sopra al 9 e questo vale soprattutto per i corsi di Lettere, arti e archeologia (41%, con 15 su 37 insegnamenti con valutazione media superiore al 9), Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione (11%) e Lingue e letterature moderne (11%).

L'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche dei Dipartimenti di Economia e Management, Giurisprudenza e Studi Umanistici evidenzia che le Commissioni analizzano per i singoli CdS i risultati derivanti dai questionari sull'Opinione degli studenti in modo dettagliato, considerando altresì le modalità e il grado di diffusione dei relativi risultati. Più nello specifico, in taluni casi si evidenziano analisi prettamente quantitativo-descrittive (Dipartimento di Economia e Management), mentre in altre (Dipartimento di Giurisprudenza e, in particolare, Dipartimento di Studi umanistici) si nota una maggiore attenzione nell'analisi dei dati e nell'elaborazione di proposte di miglioramento.

Per l'a.a. 2023/24 nell'area **SCI-TEC** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

- Design del Prodotto Industriale, L-4
- Fisica, L-30
- Scienze Geologiche, L-34
- Ingegneria Civile e Ambientale, L-7
- Ingegneria Elettronica e Informatica, L-8
- Ingegneria Meccanica, L-9
- Informatica, L-31
- Matematica, L-35
- Tecnologie per l'industria digitale, LP-03 (attivato nell'a.a. 2022/23)

Anche nell'a.a. 2023/24 si mantengono sopra soglia rispetto ai valori medi di Ateneo, in tutti i corsi triennali dell'area SCI-TEC (tabella 1B.1, Allegato A1), le valutazioni medie degli *item* D10 (coerenza del programma d'insegnamento svolto rispetto a quanto indicato sul sito web d'Ateneo) e D6 (rispetto degli orari); D11 (reperibilità del docente) e D9 (utilità delle attività didattiche integrative) presentano entrambe un solo corso leggermente sotto soglia, rispettivamente Design del prodotto industriale e Ingegneria civile e ambientale.

I valori meno brillanti (per la maggior parte dei corsi sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo) si hanno invece per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti) e la D12 (interesse agli argomenti della materia), con soli 3 corsi sopra i valori medi di Ateneo.

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 1B.2, Allegato A1), per tutti i corsi di studio triennali dell'area SCI-TEC si rilevano risposte molto positive per l'*item* D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), sempre superiore al 95% e l'*item* D6 (rispetto degli orari delle lezioni), sempre sopra il 93%. Nell'*item* D6 risulta sotto soglia, solo per un punto percentuale, rispetto al valore medio di Ateneo, solo il corso di Design del prodotto industriale. I corsi che mediamente ottengono le percentuali di risposte positive più alte del 90% sono 5: Scienze geologiche (91,84%), Ingegneria elettronica e informatica (90,45%), Ingegneria meccanica (90,06%), Tecnologie per l'industria digitale (91,90%) e Matematica (91,68%). Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, Allegato A) si evidenziano valori pressoché in linea con il biennio precedente per i corsi di Design del prodotto industriale (100%), Ingegneria meccanica (94,12%) e Fisica (86,21%). Si rileva un incremento nel tasso di copertura di 3,16 punti percentuali per Scienze geologiche (dal 95,65% al 100%), di 3,41 per Informatica (dall'87,5% al 90,91%) e di 4,35 punti percentuali per Ingegneria civile e ambientale (dal 95,65% al 100%). Tra i restanti corsi, vede maggiormente calare il tasso di copertura il corso di Tecnologia per l'industria digitale (che perde quasi 12 punti, attestandosi all'88,24%), seguita da Ingegneria elettronica e informatica (96,97%) e Matematica (84%), entrambe in diminuzione di circa 3 punti percentuali.

Con riferimento agli insegnamenti che registrano valutazioni medie non pienamente soddisfacenti (inferiori a 7), si riscontrano:

- 0 insegnamenti per il Corso di Studio in Informatica, che presenta però 9 insegnamenti con alcuni *item* leggermente insoddisfacenti;
- 1 insegnamento per i Corsi di Studio in Matematica (con 7 *item* insoddisfacenti di cui 5 *item* sotto il 6 e uno inferiore a 5) e Ingegneria civile e ambientale (con 7 *item* insoddisfacenti, di cui uno inferiore a 6);
- 2 insegnamenti per i Corsi in Ingegneria meccanica (il più critico presenta 3 *item* sotto il 6, di cui 1 sotto il 5), Tecnologie per l'industria digitale (di cui un insegnamento con 4 *item* sotto il 6), Ingegneria elettronica e informatica (rispettivamente con 9 e 8 *item* insoddisfacenti) e Scienze geologiche (di cui uno con 6 *item* sotto al 6 e due sotto al 5) e (di cui un insegnamento con 4 *item* insufficienti, di cui 1 sotto il 5);
- 3 insegnamenti per il Corso di Studio in Fisica (di cui un insegnamento con 3 *item* sotto il 6 e 3 *item* sotto il 5);
- 4 insegnamenti per il Corso di Studio in Design del prodotto industriale, quasi tutti con una presenza importante di *item* insufficienti, di cui alcuni inferiori al 5 (l'8% degli insegnamenti valutati del corso riporta una valutazione media non soddisfacente).

Si continuano a segnalare disallineamenti di valutazione tra le partizioni di alcuni insegnamenti, sebbene negli ultimi anni le distanze tra le medie di diverse partizioni si siano sempre più accorciate, delineando un miglioramento complessivo della situazione.

In particolare, è presente un maggior numero di valutazioni non soddisfacenti nelle domande D1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), D2 (proporzione tra crediti e carico di studio), D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina), D8 (chiarezza espositiva del docente) e D14 (soddisfazione complessiva). Il maggior numero di valutazioni inferiori a 5 si rileva negli *item* D8 (chiarezza espositiva del docente) e D14 (soddisfazione complessiva), seguiti da D2 (chiarezza espositiva del docente), D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina) e D12 (interesse agli argomenti della materia).

Con riferimento alle valutazioni relative agli *item* D14, D7 e D8, si suggerisce ai CdS di effettuare un'istruttoria ed una riflessione approfondite per verificare se le insoddisfazioni evidenziate dagli Studenti sono riconducibili alla disciplina, ai docenti e/o alle risorse disponibili.

Si rilevano varie eccellenze, ossia una consistente presenza, per alcuni corsi, di insegnamenti con valutazione media superiore al 9. L'*item* dove si riscontra maggiormente la presenza di insegnamenti con alti risultati è il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), subito seguito dal D11 (effettiva reperibilità del docente) e dal D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio). I corsi di studio con percentuali più alte di insegnamenti con valutazione media superiore al 9 sono Scienze geologiche (4 su 15), Tecnologie per l'industria digitale (12 su 30) e Matematica (6 su 21).

Nel complesso, l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali dell'area SCI-TEC è positiva, pur presentando in alcuni corsi spazi di miglioramento. Si raccomanda inoltre particolare attenzione e analisi delle cause per gli insegnamenti che presentano *item* critici con valori inferiori al 5.

Per l'a.a. 2022/23 nell'area **BIO-CHIM-MED** sono presenti i corsi di **laurea triennale** in:

LT non sanitarie

- Scienze Motorie, L-22
- Scienze Biologiche, L-13
- Biotecnologie, L-2
- Biotecnologie Mediche, L-2
- Chimica, L-27
- Tecnologie Agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi, L-25

LT sanitarie

- Logopedia, L-SNT/2
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, L-SNT/2
- Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, L-SNT/2
- Tecniche di Laboratorio Biomedico, L-SNT/1
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, L-SNT/3
- Fisioterapia - Sede di Ferrara, L-SNT/2
- Fisioterapia - Sede di Bolzano, L-SNT/2
- Infermieristica - Sede di Ferrara, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Pieve di Cento, L-SNT/1
- Infermieristica - Sede di Adria, L-SNT/1
- Igiene Dentale, L-SNT/3
- Ostetricia, L-SNT/1
- Dietistica, L-SNT/3

Si ricorda che la L-25 in Tecnologie agrarie e acquacoltura del Delta ha cambiato ordinamento e denominazione in Tecnologie Agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi a partire dall'a.a. 2024/25.

Da una prima analisi dei dati aggregati a livello di Corso di Studi (Tabella 1C.1, allegato A1), si conferma una situazione molto variegata, con la valutazione media per quasi tutti i corsi tendenzialmente stabile. Le valutazioni medie più alte spettano, per le LT non sanitarie, a Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi e a Chimica; per le LT sanitarie, spettano invece a Ostetricia, Fisioterapia – sede di Bolzano e Infermieristica - sede di Pieve di Cento: per tutti e cinque i corsi la quasi totalità degli *item* è sopra soglia rispetto alle rispettive medie di Ateneo.

Rispetto al biennio precedente, le valutazioni medie dei corsi rimangono sostanzialmente invariate. I corsi con valutazione media inferiore a 8 e la totalità di *item* sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo sono Logopedia, Dietistica e Tecnica della riabilitazione psichiatrica, mentre presentano un solo *item* sotto soglia e valutazione inferiore a 8 i corsi di Biotecnologie mediche (7,68), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (7,94) e Igiene dentale (7,89).

Nell'ambito dei Corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria i corsi con valutazione media inferiore a 8 e la totalità di *item* sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo sono Logopedia, Dietistica e Tecnica della riabilitazione psichiatrica, mentre presentano un solo *item* sotto soglia e valutazione inferiore a 8 i corsi di Biotecnologie mediche (7,68), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (7,94) e Igiene dentale (7,89).

I dati migliori si rilevano anche per il 2023/24 per il corso di Ostetricia, che riporta una valutazione media pari a 8,44, con il valore più alto, prossimo al 9, in corrispondenza della D6 (rispetto degli orari delle lezioni), D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi) e D11 (effettiva reperibilità del docente). Di contro, le valutazioni con più ampio margine di miglioramento sono ancora riscontrabili nell'*item* D13 (efficacia della didattica online), che presenta i valori più bassi per il corso di Fisioterapia - sede di Ferrara (6,37), Infermieristica sede di Adria (6,68) e Tecnica della riabilitazione psichiatrica (7,08).

Per quanto riguarda invece i corsi di studi triennali dell'area BIO-CHIM-MED non sanitaria, dando uno sguardo complessivo ai dati, si assiste ad un miglioramento negli *item* della domanda D13 (efficacia della didattica online proposta), con tutti i corsi sopra soglia rispetto ai valori medi di Ateneo. Gli altri *item* maggiormente apprezzati, con la quasi totalità dei valori sopra l'8, sono D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame), D6 (rispetto degli orari delle lezioni), D10 (coerenza del programma svolto con quanto dichiarato sul sito web) e D11 (effettiva reperibilità del docente).

Si riscontrano invece valori inferiori a 8 e in parte sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo per le domande D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), D3 (adeguatezza del materiale fornito), D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina) e D9 (utilità delle attività didattiche integrative). Da notare che comunque si tratta di valori sempre superiori a 7.

Passando alle percentuali di risposte positive (valutazioni  $\geq 6$ ) dei Corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria (Tabella 1D.2, Allegato A1), si registrano *item* in cui si hanno per la maggior parte dei corsi percentuali molto elevate (uguali o superiori al 90%), in particolar modo nelle domande D6 (rispetto degli orari delle lezioni), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio) e D11 (effettiva reperibilità del docente). Comparando le percentuali con quelle della rilevazione precedente, si assiste tuttavia a un calo dei valori per la quasi totalità dei corsi, in particolar modo per Infermieristica - sede di Adria (-2,71 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione), Tecniche di laboratorio biomedico (2,94 punti in meno) e Tecnica della riabilitazione psichiatrica (con valori inferiori di 3,18 punti percentuali). Il D13 (efficacia della didattica online proposta) è l'*item* che presenta un calo più consistente rispetto all'ultima rilevazione con -16,75 punti percentuali per Fisioterapia – Sede di Ferrara, 10,78 punti in meno per il corso Tecnica della riabilitazione psichiatrica e un calo di 10,56 punti per Infermieristica - Sede di Pieve di Cento. Si invitano i coordinatori dei predetti CdS a verificare le cause sottese a tali risultati.

Anche per i corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED non sanitaria, le percentuali di risposte positive (Tabella 1C.2, allegato A1) tendono mediamente a rimanere piuttosto stabili nel 2023/24,

fatta eccezione per Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agroecosistemi che vede salire la propria percentuale di risposte positive rispettivamente di 2 e 3 punti rispetto alla rilevazione precedente (92,67% dell'a.a. 2023/24 contro il 91,76% dell'a.a. 2022/23) e per Biotecnologie mediche, che invece registra 2,06 punti percentuali in meno (86,06% contro 88,12%).

Si rileva una media superiore al 90% per 6 *item*, nello specifico D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame, 93,1%), D6 (rispetto degli orari delle lezioni, 96%), D9 (utilità delle attività didattiche integrative, 90%), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio, 96,2%), D11 (effettiva reperibilità del docente, 95,2%) e D13 (efficacia della didattica online proposta, 93,2%). Tutti e 6 gli *item* presentano una media superiore o uguale a quella di Ateneo, in particolare D13 che la supera 3,7 di punti percentuali.

Le più alte percentuali negative (Tabella 1C.3, Allegato A1) si registrano mediamente, in linea con le medie di Ateneo, per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), la D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), la D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina) e la D12 (interesse agli argomenti della materia), mentre la D13 (efficacia della didattica online proposta) vede tutti i corsi posizionarsi positivamente rispetto al valore medio di Ateneo, tutti sotto il 10%.

Per quel che riguarda la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, Allegato A), sempre rimanendo nell'ambito dei corsi di studi dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria, troviamo percentuali sempre molto alte e prevalentemente in crescita, che raggiungono in molti casi il 100% (Tecniche della riabilitazione psichiatrica, Ortottica ed assistenza oftalmologica, Ostetricia, Infermieristica sede di Adria e Infermieristica sede di Ferrara). Si registra un calo di oltre 7 punti percentuali per Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (da 96,88% a 89,71%), Logopedia (da 98,67% a 91,03%) e Biotecnologie (da 100% a 96,88%) e di oltre 5 punti per Fisioterapia - sede di Ferrara. Per i Corsi di studio dell'area BIO-CHIM-MED non sanitaria, la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati cala per tutti i corsi, tranne Biotecnologie mediche e Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agrosistemi, che rimangono sostanzialmente stabili, e Scienze motorie e Chimica, che vedono un incremento della copertura di oltre 3 punti percentuali. Il corso con maggiore copertura risulta essere Scienze motorie (oltre 98%) mentre quello che evidenzia una percentuale più contenuta è Tecnologie agrarie e gestione sostenibile degli agrosistemi (poco oltre il 77%).

A tale proposito, si può ipotizzare che probabilmente l'obbligo di frequenza dei corsi in ambito sanitario rende gli studenti più regolari, con un'influenza positiva sul tasso di compilazione dei questionari dato l'impianto della rilevazione.

Analizzando gli insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7 dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria, se ne rilevano:

- zero insegnamenti insoddisfacenti in 4 corsi, ossia Infermieristica, sedi di Ferrara (nessun *item* con media inferiore al 7) e Pieve di Cento (4 insegnamenti con metà, al massimo due, *item* leggermente sotto il 7), seguiti da Ortottica ed assistenza oftalmologica (un insegnamento con la metà degli *item* insufficiente) e Tecniche di laboratorio biomedico (nessun *item* con media inferiore al 7);
- 5 insegnamenti insoddisfacenti in 2 corsi, ossia Fisioterapia - sede di Ferrara e Infermieristica – sede di Adria (con 1 insegnamento con la totalità delle valutazioni insufficiente e 3 insegnamenti con valutazione maggiore o uguale a 9);
- 6 insegnamenti insoddisfacenti in Logopedia e 10 insegnamenti insufficienti in Tecnica della riabilitazione psichiatrica. Entrambi i corsi presentano 1 corso con valutazione media inferiore al 6, in cui la quasi totalità degli *item* risulta insufficiente, talvolta anche sotto al 5. Diversi altri *item* insufficienti sono equamente sparsi tra le varie domande.

I restanti corsi presentano dai 2 ai 4 insegnamenti insufficienti, compensati in certi casi da altri insegnamenti con valutazione media superiore al 9.

Nel complesso, l'offerta formativa dei Corsi di studi triennali BIO-CHIM-MED sanitaria risulta sostanzialmente positiva, salvo qualche situazione critica per i Corsi di studi sopra indicati. A

questo proposito il Nucleo invita i coordinatori, qualora non già fatto, ad una rapida riflessione e presa in carico delle singole situazioni più critiche.

Tra le diverse sedi dello stesso corso (Infermieristica e Fisioterapia) si segnalano nel 2023/24 valutazioni medie quasi immutate, con il permanere delle distanze, in particolare tra le sedi di Fisioterapia, che registra valutazioni mediamente più elevate per la sede di Bolzano (sempre sopra soglia), mentre la sede di Ferrara si porta sopra soglia in soli 5 *item*. Anche per Infermieristica si assiste ancora al lieve disallineamento tra le sedi di Ferrara e di Pieve di Cento (entrambe sotto soglia solo nell'*item* D13) e la sede di Adria (sotto soglia in 5 *item*). Considerato il perdurare anche per questa rilevazione di tali situazioni, il Nucleo raccomanda ai Coordinatori dei CdS un'attenta riflessione e un adeguato confronto al fine di colmare le distanze tra le sedi, e valutando l'utilizzo delle attività intraprese nelle sedi più apprezzate quali *best practice* per le altre sedi dello stesso corso. Il Nucleo osserva e apprezza i miglioramenti conseguiti da Tecniche di laboratorio biomedico, con tutti gli *item* sopra soglia e il D14 sulla soddisfazione complessiva che passa da 8,23 a 8,36.

Tra i restanti corsi triennali dell'area BIO-CHIM-MED sanitaria troviamo alte percentuali di insegnamenti con medie superiori a 9 in Infermieristica – sede di Pieve di Cento (11%), Fisioterapia – sede di Bolzano (21%) e Ostetricia (24%).

Con riferimento ai 6 corsi triennali dell'area BIO-CHIM-MED non sanitaria, Biotecnologie mediche presenta 3 insegnamenti con valutazioni medie insoddisfacenti o appena soddisfacenti (9% degli insegnamenti), mentre gli altri corsi di studio non registrano valutazioni medie inferiori a 7. Si apprezza invece un'alta percentuale di valutazioni superiori al 9 nel corso di Tecnologie agrarie e gestione sostenibile e degli agrosistemi, che rappresentano il 40% del totale degli insegnamenti.

### 3.4.2 Corsi di studi magistrali dell'Università di Ferrara

Per l'a.a. 2023/24 nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale 24 corsi di studi magistrali, suddivisi nelle tre aree EGUS, SCI-TEC e BIO-CHIM-MED.

I dati di cui si propone l'analisi sono disponibili nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione

Per l'a.a. 2023/24 nell'area **EGUS** sono presenti i corsi di **laurea magistrale** in:

- Economia e management per la creazione di valore, LM-77
- *Economics, management and policies for global challenges*, LM-56
- Lingue e letterature straniere, LM-37
- Quaternario, preistoria e archeologia, LM-2
- Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento, LM-14
- Filologie e letterature medievali e moderne, LM-14
- Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale, LM-93 (attivato nell'a.a. 2021/22)

Si ricorda che la LM-14 in Culture e tradizioni del Medio Evo e del Rinascimento ha cambiato ordinamento e denominazione in Filologie e letterature medievali e moderne a partire dall'a.a. 2023/24.

Uno sguardo d'insieme alla tabella 2A.1 (Allegato A1) mostra anche per l'a.a. 2023/24 valori medi molto positivi per tutti i CdS, mediamente più favorevoli per quelli umanistici, ma comunque tutti con una media complessiva sopra soglia rispetto al valore medio di Ateneo. Si riscontrano solo 6 *item* sotto soglia, a livello di valutazioni medie per i 7 corsi nelle 13 domande. I corsi che ottengono le medie più alte (dai 3 ai 4 *item* sopra il 9) sono Culture e tradizioni del medio evo e del Rinascimento, Filologie e letterature medievali e moderne, Lingue e letterature straniere e Quaternario preistoria e archeologia. La media meno alta si riscontra invece in Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale (sotto soglia in 3 *item*) che rimane comunque al di sopra della media dell'Ateneo e rimane sostanzialmente stabile rispetto alla scorsa rilevazione

Questa tendenza si riflette anche a livello di percentuali di risposte positive e negative, con tutti i corsi sopra soglia rispetto alla percentuale media di risposte positive d'ateneo, ad eccezione di Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale ed *Economics, management and policies for global challenges* (tabelle 2A.2 e 2A.3, Allegato A1). I valori mediamente più bassi spettano a Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale (prevalenza degli *item* sotto soglia, ma comunque pari o superiori all'80%), mentre i più alti spettano a Quaternario, preistoria e archeologia (93,3%), Lingue e letterature straniere (92,63%) e Filologie e letterature medievali e moderne (92,57%), che presentano al massimo un solo *item* sotto soglia.

In generale, anche per il 2023/24 gli aspetti maggiormente premiati a livello di valutazioni medie sono il rispetto dell'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6), coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (D10), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11) ed efficacia della didattica online proposta (D13), tutti con almeno 3 corsi sopra alla media del 9. Gli *item* con minore apprezzamento sono invece quelli relativi alle domande D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti) e D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati).

Questa situazione si riflette anche a livello di percentuali di risposte positive, mediamente sopra il 90% per tutti gli *item* delle domande D6 (rispetto degli orari delle lezioni), D11 (effettiva reperibilità del docente) e D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), e prevalentemente sotto il 90% per gli *item* delle domande D1 sulle conoscenze preliminari, D2 sul carico di studio, D3 sull'adeguatezza del materiale fornito e D14 sulla soddisfazione complessiva.

Per quanto riguarda invece le percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Allegato A, tabella 1B), la percentuale migliora soprattutto per Lingue e letterature straniere (che sale di circa 15 punti e si porta al 100%), seguita da Culture e tradizioni del medio evo e del Rinascimento (da 85,71% a 100%), agguadandosi quindi il tasso di copertura più alto.

I tassi di copertura più bassi si riscontrano per Filologie e letterature medievali e moderne (71,43%) e per Quaternario, preistoria e archeologia (69,44%).

Relativamente agli insegnamenti con valutazioni medie insoddisfacenti, tra tutti gli insegnamenti di tutti i corsi LM dell'area EGUS, si rilevano:

- 2 insegnamenti insufficienti per Formazione, comunicazione e cittadinanza digitale (medie del 6,3% e 5,3%, quest'ultimo insegnamento con 4 *item* sotto al 5)
- 1 insegnamento appena insufficiente (6,9%) per Lingue e letterature straniere ed *Economics, management and policies for global challenges*

Per tutti gli altri corsi, la totalità degli insegnamenti riporta valutazioni medie soddisfacenti e in molti casi superiori al 9, con solo alcune sparse criticità (*item* sotto al 6). Per tutti i corsi si riscontra invece una buona concentrazione di insegnamenti con valutazione media superiore al 9: le percentuali più alte sono per Lingue e letterature straniere (46%), Culture e tradizioni del medio evo e del Rinascimento (38%) e Quaternario, preistoria e archeologia (33%).

Nell'area **SCI-TEC** sono presenti nell'a.a. 2023/24 i corsi di **laurea magistrale** in:

- *Physics*, LM-17
- Scienze geologiche, georisorse e territorio, LM-74
- Ingegneria civile, LM-23
- Ingegneria elettronica per l'ICT, LM-29
- Ingegneria informatica e dell'automazione, LM-32
- Ingegneria meccanica, LM-33
- Matematica, LM-40
- Intelligenza artificiale, data science e big data, LM18/LM32 (attivato nell'a.a. 2023/24)

Per quanto riguarda i corsi magistrali dell'area SCI-TEC, uno sguardo d'insieme ai valori medi riportati restituisce una situazione molto positiva (Tabella 2B.1, Allegato A1), con valutazioni medie sempre al di sopra della media di Ateneo, con pochissimi *item* sotto i corrispettivi valori medi di Ateneo e altrettanto pochi al di sotto dell'8, ma sempre sopra il 7. Rimangono sempre molto alte le percentuali positive della D11 sulla effettiva reperibilità del docente (con tutte le medie superiori al 9), della D6 (rispetto degli orari delle lezioni) e della D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio). L'analisi delle percentuali di insegnamenti valutati rispetto agli attivati (Tabella 1B, Allegato A) mostra dei tassi ben al di sotto della media di Ateneo, ad eccezione del corso Intelligenza artificiale, data science e big data, che presenta un tasso di copertura pari al 100%. Si registra tuttavia un generale e consistente miglioramento nel tasso di copertura, in special modo per Matematica (da 32% a 63,64%), Scienze geologiche, georisorse e territorio (da 30,43% a 45%) e Ingegneria elettronica per l'ICT (da 47,06% a 60%). Si riscontra invece un calo nel tasso di copertura per Ingegneria informatica e dell'automazione (da 93,75% a 80,85%), che torna a posizionarsi al di sotto della relativa media di Ateneo.

Il tasso di copertura più basso spetta alla LM 17 di Fisica (20,69%) e persiste anche quest'anno il divario tra gli alti livelli di copertura delle lauree triennali e i bassi livelli delle rispettive lauree magistrali (Matematica, *Physics* e Scienze geologiche, georisorse e territorio). Si ribadisce pertanto il suggerimento di un'azione di coordinamento e condivisione delle *best practice*, magari da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Con riferimento alla presenza di insegnamenti con valutazioni medie inferiori a 7, si rilevano solo due corsi con un insegnamento insufficiente, ossia Matematica e Scienze geologiche, georisorse e territorio, di cui il primo con alcuni *item* inferiori al 5. Tra i restanti corsi, invece, si assiste solo a qualche sparsa criticità (*item* insufficienti o sotto al 5), soprattutto in corrispondenza della domanda D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati).

In quasi tutti i corsi troviamo numerose eccellenze (*item* superiori al 9, di cui tanti uguali o prossimi al 10) con percentuali di insegnamenti eccellenti che arrivano fino al 63% per Scienze geologiche, georisorse e territorio.

Nell'a.a. 2023/24 nell'area **BIO-CHIM-MED** sono attivi i seguenti corsi di **laurea magistrale**:

- Scienze infermieristiche e ostetriche, LM/SNT1
- Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, LM/SNT3
- Scienze riabilitative delle professioni sanitarie, LM/SNT2
- Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, LM-67
- Biologia molecolare genomica e biodiversità, LM-6 (nuovo ordinamento e cambio denominazione dall'a.a. 2022/23)
- Biotecnologie industriali dei biofarmaci cosmetici e nutraceutici, LM-8 (nuovo ordinamento e cambio denominazione dall'a.a. 2022/23)
- Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, LM-7 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- Biotecnologie per la Medicina Traslazionale, LM-9 (attivato nell'a.a. 2021/22)
- Metodologie e innovazione didattica per le biogeoscienze e per la chimica LM-60 (che verrà disattivato a partire dall'a.a. 2025/26)
- Scienze chimiche LM-67

Il corso di studi LM-60 *Metodologie e innovazione didattica per le biogeoscienze e per la chimica* sarà disattivato a partire dall'a.a. 2025/26, pertanto in tutte le sezioni della presente relazione non verranno analizzati i relativi dati, pur disponibili nei risultati ufficiali.

Uno sguardo d'insieme (Tabella 2C.1, Allegato A1) ai valori medi riportati per i corsi di studio dell'area BIO-CHIM-MED restituisce una situazione diversificata: tutti i corsi riportano valutazioni medie sopra il 7 e quasi tutti sopra soglia rispetto alle medie di Ateneo, fatta eccezione per Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (con una media lievemente sotto soglia) e per i corsi di Biotecnologie per la medicina traslazionale, e Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, entrambi con la totalità degli *item* sotto soglia rispetto ai valori medi di Ateneo.

È evidente anche per il 2023/24 il divario che si presenta all'interno dei corsi dell'area non sanitaria (Tabella 2C.1, Allegato A1), dove, agli ottimi risultati di Biologia molecolare genomica e biodiversità, Biotecnologie industriali dei biofarmaci, cosmetici e nutraceutici, Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare e Scienze chimiche, continuano ad affiancarsi le valutazioni meno positive dei corsi di Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva ed adattata e di Biotecnologie per la medicina traslazionale (con valori tutti sotto soglia, che superano l'8 in soli 3 *item*).

A livello di aspetti indagati, in generale quelli più apprezzati continuano ad essere il rispetto degli orari di lezioni e attività didattiche (D6), l'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D11), la coerenza tra il programma di insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito web del corso (D10), la chiara definizione delle modalità di esame (D4) e l'efficacia della didattica online proposta (D13).

Le percentuali di risposte positive (valutazioni maggiori o uguali a 6, Tabella 2C.2, Allegato A1) per i corsi dell'area sanitaria sono sempre in linea o sopra soglia in quasi tutti gli *item*. Si assiste tuttavia per tutti e 3 i corsi ad un lieve calo di percentuali, più marcato per Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche (da 92,87% a 90,14%), seguito da Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (da 89,87% a 87,79%). Per i corsi dell'area non sanitaria, la percentuale di valutazioni positive superiore al 90% riguarda tutti i corsi eccetto Biotecnologie per la medicina traslazionale, la quale tuttavia subisce un discreto aumento (+2,46%) rispetto alla precedente rilevazione, passando dal 86,19 all'88,65%. Rimangono pressoché invariati i corsi di Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare e Biotecnologie industriali dei biofarmaci cosmetici e nutraceutici, mentre presentano un lieve calo i corsi di Biologia molecolare genomica e biodiversità e Scienze chimiche. Da apprezzare, invece, l'incremento percentuale (+3,23%) di Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata, che dall'88,14% passa al 91,37%.

Per entrambe le aree (sanitaria e non sanitaria) i valori più alti di risposte positive sono confermati per gli *item* D6, D10 e D11, con alcuni valori prossimi o uguali al 99%.

Le maggiori percentuali di risposte negative (valutazioni inferiori a 6, Tabella 2C.3, Allegato A1) continuano ad essere registrate per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (D1), seguite dalla proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati (D2) e per la capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina (D7).

Le percentuali della D13 (efficacia della didattica online) diminuiscono favorevolmente solo per i corsi dell'area non sanitaria.

Tra tutti i nove corsi magistrali dell'area BIO-CHIM-MED, si segnalano un insegnamento con valutazione media non pienamente soddisfacente sia per Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (valutazione media pari a 6,5) che per Biotecnologie per la medicina traslazionale (valutazione media di 6, con un *item* inferiore a 5).

Nei restanti corsi gli insegnamenti riportano tutte valutazioni medie superiori al 7 e solo per alcuni corsi si presentano delle sparse criticità, con qualche *item* insufficiente.

Per quanto riguarda gli insegnamenti più apprezzati, le percentuali più alte si segnalano per Scienze chimiche e Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare (entrambe con un 24% di insegnamenti con valutazioni medie superiori al 9), seguite da Scienze infermieristiche e ostetriche (19%) e Biologia molecolare genomica e biodiversità (15%, di cui un insegnamento con valutazione media pari a 9,8).

Infine, si rileva solo un *item* con media inferiore a 5, relativamente all'*item* D6 (rispetto degli orari delle lezioni) del corso di Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Come per lo scorso triennio si è assistito dunque anche per il 2023/24, per i corsi magistrali dell'area BIO-CHIM-MED, al superamento di alcune criticità rilevate e questo a dimostrazione dell'avvenuta adozione di tempestivi interventi correttivi, così come suggerito dal Nucleo di Valutazione.

Nell'a.a. 2023/24 si assiste ad una conferma del 100% di copertura per i tre corsi dell'area sanitaria, mentre per i restanti corsi dell'area non sanitaria i tassi si presentano più contenuti e

calano per Biotecnologie industriali dei biofarmaci, cosmetici e nutraceutici (da 91,67% a 85,71%, quasi 6 punti percentuali in meno), seguita dal calo di 3,47 punti di Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata (da 81,25% a 77,78%). Recuperano invece i corsi di Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare, Biotecnologie per la medicina traslazionale e Scienze chimiche, dove i tassi di copertura salgono rispettivamente all'86,36%, all'80% e al 76%. Si può dunque dedurre che le azioni di sensibilizzazione effettuate per incentivare la compilazione del questionario da parte degli studenti dopo i 2/3 di svolgimento delle lezioni, continuo sicuramente a dare i loro frutti per le lauree di area sanitaria, ma stentino in qualche modo ad attecchire tra quelle di area non sanitaria, fatta eccezione per alcuni corsi di recente attivazione, per i quali si è assistito ad una maggiore predisposizione alla compilazione. Il Nucleo, pertanto, nell'apprezzare tale iniziativa, raccomanda di proseguire e rafforzare tali misure per accrescere negli studenti la consapevolezza dell'utilità di tale rilevazione.

### 3.4.3 Corsi di studi magistrali a ciclo unico dell'Università di Ferrara

Nell'offerta formativa dell'Ateneo ferrarese sono presenti in totale, nell'a.a. 2023/24, 7 corsi di studi magistrali a ciclo unico che, variamente caratterizzati, abbracciano un ampio spettro di aree disciplinari:

- i due corsi in Giurisprudenza (LMG-01 e LMG-01), di durata quinquennale, che, pur afferenti al medesimo Dipartimento, insistono su sedi distinte (Ferrara e Rovigo);
- i corsi in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13) e in Farmacia (LM-13), di durata quinquennale, che dal 15 dicembre 2016 afferiscono alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione;
- il corso in Architettura (LM-4 C.U.), di durata quinquennale, afferente al Dipartimento di Architettura;
- i corsi di Medicina e chirurgia (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), di durata sessennale, afferenti alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione.

I commenti di seguito riportati si basano sui dati riportati nelle tabelle 3A, 3B e 3C, contenute nell'allegato A.1, parte integrante della presente relazione. I dati sulla percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati sono contenuti invece nella tabella 2 dell'allegato A.

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di corso di studi (tabella 3°, Allegato A1), i due corsi di Giurisprudenza si mantengono stabili nelle loro ottime performance, con tutti gli *item* sopra le medie di Ateneo e valutazione rispettivamente di 8,82 (sede di Rovigo, con 5 *item* superiori al 9) e di 8,48 (sede di Ferrara).

Gli *item* in cui entrambe le sedi brillano maggiormente sono ancora il D11 (effettiva reperibilità del docente) e il D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni), seguiti dal D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame) e dal D13 (efficacia della didattica online proposta). L'esame dei risultati relativi ai singoli insegnamenti conferma il quadro positivo, con tutti gli insegnamenti, per entrambi i corsi, che riportano valutazioni medie pienamente soddisfacenti (il 25% degli insegnamenti valutati della sede di Ferrara e il 47% degli insegnamenti valutati della sede di Rovigo ottengono valutazioni medie superiori a 9). Nelle due sedi si coglie tuttavia qualche criticità, con alcuni *item* con valutazione minore di 6, 2 *item* con valutazione minore di 5 e un *item* con valutazione inferiore al 4.

Per la sede di Ferrara i gradimenti maggiori si registrano, anche per il 2023/24, per gli *item* D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, sezione *Docenza*), D11 (sull'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni), D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame) e D10 (coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio), mentre il gradimento minore (comunque ampiamente soddisfacente e che raggiunge l'8) si registra per gli *item* D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali) e D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati).

Passando alla sede di Rovigo, il gradimento maggiore si conferma anche quest'anno per l'*item* D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*) pari a 9,23, seguito dal D13 (efficacia della didattica online proposta) pari a 9,21, e dal D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, limitatamente agli insegnamenti del primo semestre), pari a 9,11, mentre il gradimento minore, comunque soddisfacente e sopra soglia, si registra in corrispondenza della D9 (utilità delle attività didattiche integrative), pari a 8,5. Si noti il continuo recupero nell'*item* D12 (effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento), che sale, nell'arco del quadriennio, da 8,09 a 8,53.

Per quanto riguarda le percentuali di risposte positive (Tabella 3B), per entrambe le sedi il valore maggiore, pari a 97,42% per Ferrara e a 98,34% per Rovigo, si registra ancora una volta in D11 (effettiva reperibilità del docente, sezione *Docenza*), superando in tal caso anche il valore medio di Ateneo. Il valore maggiore di risposte negative (Tabella 3C) si registra per la D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati), pari a 13,83% per la sede di Ferrara e a 7,81% per la sede di Rovigo), per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti), pari a 11,54% per Ferrara e 7,97% per Rovigo, e per la D12 (interesse agli argomenti della materia), con 10,75% per Ferrara e 8,01% per Rovigo.

Va evidenziata ancora la scarsa copertura della rilevazione, che caratterizza entrambe le sedi, con la percentuale di insegnamenti valutati rispetto agli attivati che si mantiene ancora piuttosto bassa, sebbene in lieve crescita: la sede di Rovigo passa dal 46,48% al 48,53%, mentre la sede di Ferrara passa dal 72,15% al 74,7%.

I corsi a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e tecnologia farmaceutiche fanno riferimento alla Facoltà di Medicina, Farmacia e Prevenzione e fanno entrambi registrare tassi di copertura in calo, in particolare per Farmacia che passa dal 97,3% al 59,38% (-38 punti percentuali).

Dall'analisi dei dati aggregati a livello di Corso di Studi, i due corsi ottengono mediamente valutazioni elevate, in particolar modo Chimica e tecnologia farmaceutiche. Per Farmacia dal 2° anno, i valori sono quasi sempre al di sopra o in linea con i rispettivi valori di Ateneo, con media 8,29, *item* più alto nella D6 (rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche), pari a 8,75, e più basso nella D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati, 7,97); il primo anno di Farmacia, invece, registra valutazioni più contenute e quasi sempre al di sotto della media di Ateneo, fatta eccezione per 4 *item*. Per Chimica e tecnologia farmaceutiche (1° anno e dal 2°) presenta valutazioni lievemente sotto soglia solo per quattro *item* (il più basso è il D1 al primo anno, pari a 7,68), mantenendosi comunque sempre più che soddisfacenti, con un picco positivo, anche nel 2023/24 (come nel biennio precedente), nella D6 (9,21). Valori alti si conseguono, per entrambi i corsi, anche nella coerenza del programma dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi (D10) e nell'effettiva reperibilità del docente (D11). Gradimenti più contenuti invece si ottengono nella D2 (proporzione tra carico di studio e crediti assegnati) e nella D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali).

Per quanto riguarda la percentuale maggiore di risposte positive, si segnalano percentuali mediamente più alte, per entrambi i corsi, per gli iscritti dal 2° anno in poi, con valori sempre sopra l'80% (di cui più della metà sopra il 90%) e sotto soglia in non più di tre *item* rispetto alle medie di Ateneo. I picchi di risposte positive si rilevano, per gli iscritti di tutti gli anni, negli *item* D10 (coerenza tra il programma svolto e quanto dichiarato sul sito web), D11 (effettiva reperibilità del docente) e D6 (puntualità dell'orario dello svolgimento delle lezioni). Le percentuali maggiori di risposte negative vengono registrate mediamente per gli iscritti al 1° anno di entrambi i corsi, e in particolare di Farmacia, con picchi per la D13 (efficacia della didattica online), la D1 (adeguatezza dei requisiti iniziali) e la D12 (effettivo interesse agli argomenti dell'insegnamento), con percentuali superiori al 16%. Per gli iscritti agli anni successivi al primo, si assiste a percentuali mediamente più basse e in linea tra i due corsi, con le percentuali più alte (superiori al 12%) per la D2 (carico di studio proporzionato ai crediti assegnati) e la D13 (efficacia della didattica online).

In entrambi i corsi, la quasi totalità degli insegnamenti registrano valutazioni medie superiori al 7. Si registra un solo insegnamento (su 24 valutati) con media non pienamente soddisfacente per gli iscritti dal 2° anno in poi di Chimica e tecnologia farmaceutiche e 3 (su 11 valutati) per gli iscritti al 1° anno di Farmacia (tutti e 3 con valutazioni inferiori a 7 in più del 50% degli *item*, di cui 1 insegnamento con valutazione media sotto al 6). Si segnalano sparse difficoltà ancora in corso per

qualche *item* di singoli insegnamenti, soprattutto per Farmacia (1° anno) e per Chimica e tecnologia farmaceutiche (anni successivi al primo).

Va segnalato che rispetto all'anno precedente alcune criticità sono state superate, ma altre situazioni di difficoltà devono ancora essere recuperate. Se ne raccomanda dunque un attento monitoraggio.

Il corso di studi in Medicina e Chirurgia non presenta *item* superiori alle rispettive medie di Ateneo, oltre ad avere la valutazione media più contenuta tra i corsi magistrali a ciclo unico, seguita da Farmacia 1° anno e Architettura (tutte con valutazione inferiore all'8). Gli aspetti maggiormente premiati a livello di percentuale di risposte positive, sebbene prevalentemente sotto soglia, sono D6 (il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, 94,08%), D11 (effettiva reperibilità del docente, 93,18%), D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, 91,98%) e D4 (chiarezza nella definizione delle modalità di esame, 91,51%).

Le percentuali maggiori di risposte negative (e sopra il livello medio di Ateneo) si rilevano nella D13 (didattica online, pari a 18,7%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione), seguita dalla D2 (carico di studio, pari a 12,31%). Il numero di insegnamenti con valutazioni medie non pienamente soddisfacenti scende da 4 a 3, con valutazioni che, fatta eccezione per 4 *item*, non scendono al di sotto del 6. Tutti e 3 gli insegnamenti insoddisfacenti registrano valutazioni inferiori al 7 in più del 69% degli *item*, fino ad arrivare al 92% per un insegnamento. Si tratta tuttavia di insegnamenti che sul totale degli insegnamenti valutati da studenti frequentanti pesano solo per il 2%.

Il corso di studi fa registrare un rapporto insegnamenti valutati su attivati, pari al 92,72% (tabella 1B, Allegato A), sopra soglia rispetto al valore medio di Ateneo ed in crescita di 5,06 punti percentuali dal 2022/23.

Per il corso di studi in Odontoiatria e protesi dentaria, quasi tutti gli *item* sono sopra la media di Ateneo e ottengono punteggi maggiori o uguali a 8. Gli aspetti maggiormente premiati sono l'interesse alla materia (D12, pari a 8,45), l'effettiva reperibilità del docente (D11, pari a 8,39) e il rispetto dell'orario di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (D6, pari a 8,36). Anche con riferimento alle percentuali di risposte positive, i valori più alti si ottengono per la D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, 92,54%), la D11 (effettiva reperibilità del docente, 91,54%) e la D12 (interesse agli argomenti della materia, 91,31%). I valori più bassi spettano invece alla D13 (efficacia della didattica online proposta) e alla D14 (soddisfazione complessiva). Scendono da 8 a 3 gli insegnamenti con votazione media non pienamente soddisfacente (tra cui 2 *item* con votazioni inferiori al 6 e un *item* con punteggio inferiore al 5). Si segnalano anche 8 insegnamenti (10% del totale) con media superiore a 9 e un buon rapporto insegnamenti valutati su attivati, pari al 98,75%, in crescita dal 90,24% dello scorso anno.

Il Corso di Studi in Architettura ottiene punteggi mediamente in lieve calo rispetto al 2022/23, con una media complessiva pari a 7,86 e 11 *item* inferiori alle rispettive medie di Ateneo, ma sempre superiori al 7. Gli aspetti maggiormente premiati sono la domanda D6 (rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, pari a 8,36), la D10 (coerenza dell'insegnamento svolto con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studi, pari a 8,38) e la D11 (effettiva reperibilità del docente, con media pari a 8,25), mentre le valutazioni più basse si ottengono per la D14 (soddisfazione complessiva, pari a 7,46), per la D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, pari a 7,48) e la D3 (adeguatezza del materiale fornito, pari a 7,59). Per quanto riguarda la percentuale di risposte positive, il valore più basso spetta alla D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, pari a 77,66%), seguita dalla D14 (soddisfazione complessiva, 78,55%) e dalla D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina, 79,1%). Le percentuali più alte di risposte negative per Architettura si rilevano di conseguenza nell'*item* D1 (conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti, 22,34%), seguito dalla D14 (soddisfazione complessiva, 21,45%) e dalla D7 (capacità del docente di stimolare l'interesse alla disciplina, 20,9%).

Il Corso di Studi in Architettura fa registrare il più elevato rapporto insegnamenti valutati su attivati, limitatamente ai corsi di laurea a ciclo unico, attestandosi anche quest'anno, come nel quinquennio precedente, al 100%. Otto attività (sulle 123 valutate da studenti frequentanti) registrano valutazioni medie non soddisfacenti e 5 presentano una media superiore al 9.

Vi sono insegnamenti che, rispetto allo scorso anno, recuperano ampiamente le criticità, mentre altri peggiorano, in particolari partizioni del medesimo insegnamento o in moduli; per questi casi si raccomanda un attento monitoraggio poiché continuano a registrarsi alcuni casi di disallineamenti di valutazione tra le partizioni di uno stesso insegnamento, per quanto in molti casi questi scarti si siano molto ridotti. Si raccomanda un attento monitoraggio delle situazioni di criticità riscontrate.

Nel complesso l'offerta formativa magistrale a ciclo unico dell'Ateneo non presenta situazioni particolarmente critiche (valutazione media minore o uguale a 6), ad eccezione di un insegnamento pari a 5,7 per Farmacia 1° anno (su 11 insegnamenti valutati da studenti frequentanti).

#### **3.4.4 Tirocini clinici**

Con delibera del Consiglio Direttivo dell'ANVUR n. 63 del 4 aprile 2024, l'ANVUR ha approvato il modello di questionario di valutazione del tirocinio clinico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41). L'Ateneo di Ferrara lo ha somministrato per la prima volta nell'A.A. 2023/24 agli studenti iscritti al 4° anno (coorte 2020/21) e 5° anno (coorte 2019/20) che hanno svolto i Tirocini Curricolari Clinici (TCC) presso selezionate Unità Operative di Area Medica e dei Servizi e di Area Chirurgica-Intensivologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara ovvero presso gli Ospedali di Cona, Cento, Argenta, Lagosanto.

I tirocini curricolari clinici sono previsti al 4° e 5° anno di corso, a partire dalla coorte di immatricolazione (A.A. 2019/20) e hanno tutti la durata di 2 settimane.

I tirocini M1, M2 ed M3 riguardano l'area *Medica e dei Servizi* e sono stati svolti dagli studenti iscritti nell'a.a. 2023/24 al 4° anno-coorte 2020/21 (M1 ed M2) e al 5° anno-coorte 2019/20 (M3). I tirocini C1 sono dell'area *Chirurgica ed Intensivologica* e sono stati svolti dagli studenti iscritti nell'a.a. 2023/24 al 4° anno-coorte 2020/21.

Tutti i TCC 2023/24 si sono svolti dal 30/10/2023 al 18/08/2024 e gli studenti sono stati invitati a compilare il questionario dal 8/7/2024 al 8/9/2024.

La percentuale di risposte per gli studenti iscritti al 4° anno è stata del 47,7% (264 risposte ricevute su un totale di 553 studenti) e per gli studenti iscritti al 5° anno è stata del 36,5% (192 risposte ricevute su un totale di 526 studenti).

Ai 14 quesiti a risposta multipla previsti dal Questionario ANVUR, al quale gli studenti hanno risposto per ogni TCC svolto (M1, M2, C1 al 4° anno e M3 al 5° anno) sono stati aggiunti altri 2 quesiti, definiti dal CdS, relativi all'uso di una APP specifica utilizzata per la gestione dei TCC e sulla qualità del servizio erogato dall'Ufficio Tirocini Sanitari, responsabile dell'organizzazione dei tirocini.

#### **Questionario tirocinio clinico - ANVUR**

1. In generale, le attività pratiche svolte nel tirocinio sono state coerenti con gli obiettivi del percorso formativo?
2. Prevalentemente, in che rapporto temporale sono stati seguiti i corsi delle discipline cliniche rispetto alle corrispondenti tipologie di reparto frequentato?
3. Le conoscenze preliminari possedute al momento dello svolgimento del tirocinio e apprese nel Corso di Studio, sono state adeguate per una frequenza efficace dell'attività pratica?
4. Nelle schede degli insegnamenti la descrizione degli obiettivi formativi e delle competenze da acquisire durante l'attività di tirocinio era chiara per l'insieme delle rotazioni?

5. Il tempo dedicato a ciascuna rotazione di tirocinio è stato adeguato per raggiungere gli obiettivi descritti nelle schede degli insegnamenti?
6. Nella programmazione didattica c'è stata sovrapposizione di orari tra la didattica frontale obbligatoria e i tempi da dedicare alle attività di tirocinio?
7. Sei stata/o assegnato/a ad un tutor in ciascuna rotazione di tirocinio?
8. Quanti studenti erano mediamente assegnati contemporaneamente allo stesso tutor?
9. I tutor sono stati disponibili per chiarimenti e spiegazioni?
10. I tutor hanno stimolato l'interesse verso la disciplina?
11. Sei stata/o coinvolto/a dai tutor nell'attività di reparto?
12. Qual è il grado di soddisfazione complessiva delle attività di tirocinio svolte?
13. Quanto ritieni sia stata utile per la tua formazione l'attività di tirocinio?
14. Qual è il grado di interesse complessivo per la professione medica, che l'attività di tirocinio svolta ha suscitato in te?

### Quesiti inseriti dal CdS

15. Sei soddisfatto/a dell'APP TCC utilizzata per la raccolta delle preferenze?
16. Sei soddisfatto/a del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini Sanitari?

L'esito dei questionari è stato illustrato e discusso dal Consiglio di Corso nella seduta del 30/09/2024, al quale erano invitati anche i Direttori e i Referenti di Tirocinio dell'UU.OO sede di TCC ed in un successivo incontro del 08/10/2024, al quale sono stati invitati anche tutti i Medici che hanno svolto attività di Tutor nei TCC. Nei suddetti incontri, sono stati analizzati tutti i quesiti e relative risposte, ma si è focalizzata l'attenzione sui quattro quesiti (#9 - #14) che hanno coinvolto direttamente i Medici che hanno svolto il ruolo di Tutor per TCC nell'A.A. 2023/24.

Si riportano di seguito le percentuali di risposte positive alla domanda 12 del questionario ANVUR, relativa al "grado di soddisfazione complessiva delle attività di tirocinio svolte" nell'a.a. 2023/24, per ogni tipo di TCC svolto. Le percentuali sono state ottenute sommando le percentuali di risposte "Abbastanza soddisfatto" e "Molto soddisfatto":

#### Domanda 12 - Qual è il grado di soddisfazione complessiva delle attività di tirocinio svolte?

- M1: 78,7%
- M2: 75,4%
- C1 al 4° anno: 85,4%
- M3 al 5° anno: 69%

La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 12 è stata rilevata per i tirocini M2, pari al 41,3%.

Analogamente si riportano le percentuali di risposte positive alle domande 15 e 16 inserite dal CdS, relative al grado di apprezzamento rispettivamente *dell'APP TCC utilizzata per la raccolta delle preferenze* e del *servizio offerto dall'Ufficio Tirocini Sanitari*. Anche in questo caso, le percentuali sono state ottenute sommando le percentuali di risposte "Abbastanza soddisfatto" e "Molto soddisfatto":

#### Domanda 15 - Sei soddisfatto/a dell'APP TCC utilizzata per la raccolta delle preferenze?

- 4° anno: 86,3%
- 5° anno: 91,1%

La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 12 è stata rilevata per i tirocini del 5° anno, pari al 28,6%.

#### Domanda 16 - Sei soddisfatto/a del servizio offerto dall'Ufficio Tirocini Sanitari?

- 4° anno: 91,3%
- 5° anno: 96,4%

La percentuale più alta di tirocinanti "Molto soddisfatti" per la domanda 16 è stata rilevata per i tirocini del 5° anno, pari al 31,8%.

Il CdS ha rilevato aree di miglioramento per le quali si è ritenuto opportuno pianificare specifiche azioni finalizzate a migliorare ulteriormente l'andamento dei TCC e la quantità/qualità delle risposte al questionario ANVUR.

Il questionario sarà somministrato agli studenti che svolgono il TCC 2024/25 (da ottobre 2024 ad agosto 2025).

Da un'interlocuzione con l'ufficio tirocini risulta che le criticità sono state prese in carico e che il Nucleo si riserva di monitorare la situazione.

Per quanto riguarda le lauree sanitarie, la situazione risulta essere molto variegata.

In particolare, tra le triennali, si osserva che nel Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia (L-SNT3), viene effettuata una valutazione degli ambienti di tirocinio, attraverso un questionario in essere da diversi anni, che è attualmente in revisione, in condivisione e collaborazione con la Conferenza delle Professioni Sanitarie, all'interno della Giunta TRMIR, al fine di favorire l'utilizzo di uno strumento univoco a livello nazionale.

Gli *items* proposti sono relativi a:

- Accessibilità e logistica,
- Accoglienza ed organizzazione iniziale,
- Sicurezza e regolamenti,
- Organizzazione del tirocinio,
- Esperienza di apprendimento.

Le eventuali criticità vengono gestite in collaborazione con i referenti, con il Coordinatore di Unità Operativa e il Dirigente delle Professioni Sanitarie dello specifico reparto.

Per quanto riguarda il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico (L-SNT3), le sedi di tirocinio vengono valutate con una scheda (scheda A.L.B.A.), validata a livello nazionale dalla Conferenza permanente delle classi di laurea delle professioni sanitarie. Gli studenti vengono valutati dai tutor clinici tramite una scheda sui tre ambiti principali: comportamento, apprendimento e obiettivi didattici.

Le criticità vengono gestite dal Direttore delle attività didattiche insieme ai tutor clinici, al coordinatore di UO e, se necessario, dalla dirigente della professione.

Periodicamente vengono organizzati incontri con la Dirigente, coordinatori di UO e Tutor clinici supervisor.

Per quanto riguarda il CdS in Dietistica (L-SNT3), ad oggi lo strumento di valutazione utilizzato è quello fornito dalla piattaforma Almalaurea.

Per i tirocini che sono attivati con il Progetto Formativo cartaceo non sono, fino ad ora, state utilizzate schede di valutazione.

Le criticità che comunque dovessero presentarsi vengono gestite, anche per questo CdS, dal Coordinatore del CdS insieme al Direttore delle Attività Didattiche, con l'eventuale coinvolgimento dei Tutor clinici.

Con riguardo ai CdS di Infermieristica e Ostetricia (L-SNT1), si rileva che il questionario SVIAT (Strumento di Valutazione Italiano degli Ambienti di Tirocinio per gli studenti infermieri) è uno strumento di valutazione degli ambienti di tirocinio, utilizzato dalle tre sedi del corso di studio in Infermieristica (Adria, Ferrara e Pieve di Cento) e per il CdS in Ostetricia, per valutare l'esperienza di apprendimento degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie. Lo SVIAT è stato validato e diffuso a livello nazionale grazie alla Conferenza Permanente dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie. Viene somministrato agli studenti al termine di ogni periodo di apprendimento in tirocinio, in forma cartacea o online. Valuta le strategie tutoriali adottate dai tutor clinici per favorire l'acquisizione delle competenze cognitive, comunicative e tecniche degli studenti, le opportunità di apprendimento offerte, la sicurezza e la qualità dell'assistenza erogata, le possibilità di auto apprendimento e il clima di apprendimento. Lo studente valuta questi *item* utilizzando una scala a 4 punti (negativo, sufficiente, buono, ottimo), per nulla (0), abbastanza (1), molto (2) e moltissimo (3). Si sottolinea che l'elaborazione delle valutazioni emerse è utile per identificare le

strategie di miglioramento e il fabbisogno formativo dei tutor clinici e viene condivisa in sede di Comitato di indirizzo dei CdS.

Per quanto riguarda le lauree sanitarie magistrali, sia il CdS in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche che il CdS in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie monitorano tutti i tirocini del I e II anno attraverso un questionario *google* moduli, somministrato pre-iscrizione agli appelli di tirocinio. Il fine del questionario è di raccogliere *feedback* sulle varie sedi di tirocinio e informazioni utili per un miglioramento continuo dell'organizzazione dei tirocini. I dati complessivi vengono poi analizzati a fine a.a.

Per quanto riguarda invece la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, non viene predisposto un questionario specifico di valutazione dell'esperienza di tirocinio da parte dello studente. Il percorso prevede però diversi momenti in aula con gli studenti di entrambi gli anni di corso, per confrontarsi in merito ai percorsi di tirocinio, comprese le eventuali criticità riscontrate dagli studenti. L'analisi retrospettiva, svolta in aula, permette anche di adottare azioni correttive per quanto riguarda la definizione degli obiettivi specifici relativi ai successivi inserimenti e/o azioni di interfaccia diretta con le Direzioni di riferimento, al fine di adottare azioni correttive/preventive.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Nucleo invita il PQA ad un'analisi della situazione per valutare, insieme ai coordinatori delle lauree sanitarie, una strategia appropriata per omogeneizzare tanto i questionari quanto la relativa modalità di somministrazione. Ciò al fine di ottenere dati maggiormente omogenei e comparabili.

### **3.5 La valutazione del corso di studio, dei servizi di supporto alla didattica e dei servizi per gli studenti**

Per l'a.a. 2023/24 il questionario (illustrato nell'Allegato D, parte integrante della presente relazione) è stato somministrato, con compilazione obbligatoria, all'interno del questionario *Good Practice*, dal 20/06/2024 al 19/07/2024, chiedendo supporto ai rappresentanti degli studenti nei diversi organi e strutture per sensibilizzare ad una compilazione consapevole. Tale modalità ha consentito di ottenere un tasso di risposta molto elevato. Più precisamente, gli studenti a cui è stato somministrato il questionario sono stati 5.986 iscritti al 1° anno e 19.766 iscritti agli anni successivi, con un tasso di risposta pari al 91% per gli studenti iscritti al 1° anno e pari al 95,9% per gli studenti iscritti agli anni successivi.

Le domande del nuovo questionario sono in totale 71, raggruppate in 11 sezioni:

- Infrastrutture e servizi di ateneo
- Comunicazione
- Sistemi informativi
- Servizi di segreteria
- Servizi bibliotecari
- Diritto allo studio
- Management didattico
- Counseling e ascolto psicologico
- Internazionalizzazione
- Servizi di job placement/career service
- Orientamento

Si precisa che lo studente è stato invitato a fornire il proprio parere solo in relazione ai servizi realmente utilizzati.

Hanno avuto la possibilità di compilare il medesimo questionario sia gli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%), sia gli studenti non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% o non frequentanti). Inoltre, ad ogni domanda proposta, è stata data la possibilità di esprimere il voto effettivo, con una scala da 1 a 10.

Relativamente all'analisi dei dati, a novembre 2024 tutti i risultati del questionario sono stati resi disponibili sulla piattaforma SisValDidat, estratti, elaborati e trasmessi ai responsabili dei vari servizi dell'Ateneo.

Nell'allegato A3 alla presente Relazione (che sarà reso disponibile secondo le modalità descritte nella Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti) sono disponibili le tabelle e le figure che sintetizzano i principali risultati emersi dall'analisi dei dati.

Considerando la totalità delle schede compilate (frequentanti e non frequentanti), la maggiore affluenza alla compilazione (tabella 1 e figura 1A) si rileva tra gli studenti dei corsi di studio afferenti ai Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna (20%), Studi Umanistici (16%), Economia e Management (13%) e Neuroscienze e Riabilitazione (11%), che raccolgono il 60% dei questionari compilati. Negli altri 9 dipartimenti si distribuisce il restante 40% di questionari compilati.

Tra tutti i questionari raccolti, il 21,52% (in crescita rispetto al 21% del 2022/23) è stato compilato da studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (tabella 1, Allegato A3). I dipartimenti con percentuali più alte (sopra l'80%) di studenti frequentanti che hanno compilato il questionario (figura 1B e 1C) sono Scienze mediche, Architettura, Neuroscienze e Riabilitazione, Medicina Traslazionale e per la Romagna e Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie. Nella figura 1D sono visualizzati gli analoghi risultati relativamente all'a.a. 2022/23. I risultati del grado di soddisfazione, a livello di dipartimento, negli 11 servizi indagati, sono illustrati nella tabella 3 e nelle figure da 3A a 3P dell'Allegato A3 alla Relazione. In tabella 2 e nelle figure 2A-2B-2C è invece rappresentato il livello medio di soddisfazione, a livello di Ateneo, rispetto ai servizi e alle strutture coinvolte nell'indagine, confrontato con i risultati del 2022/23. L'analisi permette di evidenziare che nella maggior parte dei singoli aspetti indagati (domande da 1 a 71) il tasso di gradimento è superiore alla media del 6 con alcune eccezioni che si confermano, come per il 2022/23, nella sezione *Servizi di Segreteria* per le domande "Tempi di risposta molto lunghi", "Orari di apertura non adeguati", "Scarsa chiarezza nelle informazioni fornite" e "Difficoltà a fissare un appuntamento/mettermi in contatto" e nella sezione *Servizi di job placement/career service* per la domanda "Il supporto ricevuto nella ricerca di opportunità lavorative è adeguato".

Di seguito viene fatta una breve sintesi delle principali evidenze emerse nell'analisi del grado di soddisfazione a livello delle 11 sezioni del questionario (tabella 3 e figure da 3A a 3P). I risultati dettagliati per ogni singolo quesito sono illustrati nelle tabelle e figure dell'allegato A3.

### 3.5.1 Infrastrutture e servizi di ateneo

Per la sezione *Infrastrutture e servizi di ateneo*, a livello complessivo il maggior gradimento si rileva ancora per la domanda "[Aule e/o spazi studio] La sicurezza personale (rispetto a furti, borseggi, violenza fisica) all'interno di aule, laboratori e spazi studio è assicurata" con una media di 7,44, quasi stabile rispetto al 7,56 dell'anno precedente. Il minor gradimento continua a riguardare la domanda "[Laboratori] La temperatura è confortevole" con una media di 6,18, immutata rispetto al 2022/23. A livello dei dipartimenti, alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità delle infrastrutture e servizi di ateneo?" per 9 dei 13 dipartimenti si rileva un grado di apprezzamento medio sempre superiore alla media di Ateneo del 6,82. Il maggior gradimento si rileva nuovamente per il Dipartimento di Matematica e Informatica (7,32). Tra i restanti Dipartimenti, in 4 registrano medie inferiori a quella di Ateneo, con il minor gradimento per il Dipartimento di Economia e Management (6,28).

### 3.5.2 Comunicazione

Per la sezione *Comunicazione* la media maggiore a livello di Ateneo si rileva anche per il 2023/24 alla domanda "La diffusione delle informazioni a riguardo degli eventi (online o in presenza) organizzati dall'Ateneo è completa/esauriente", con una media di 7,13 (7,17 nel 2022/23). Tra i dipartimenti, il più alto livello di gradimento alla suddetta domanda si rileva ancora per il Dipartimento di Matematica e Informatica con una media di 7,56, mentre il più basso livello

di gradimento si rileva per il Dipartimento di Economia e management (6,96), seguito da Neuroscienze e Riabilitazione (6,97).

A livello di Ateneo la media più bassa (6,53) per questa sezione si rileva alla domanda “La diffusione delle informazioni sulle azioni intraprese dall'Ateneo nell'ambito della sostenibilità ambientale ed energetica è completa/esauriente”, con la media più alta (6,83) rilevata per il Dipartimento di Scienze mediche, seguita dal 6,73 di Matematica e Informatica. Dei 5 dipartimenti con media inferiore a quella di Ateneo, il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra evidenzia il minor gradimento, con una media di 6,09.

### **3.5.3 Sistemi informativi**

Per la sezione *Sistemi informativi*, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi dei sistemi informativi?” per 8 dipartimenti si rileva una media superiore alla media di Ateneo e il maggior gradimento si rileva ancora per il Dipartimento di Matematica e Informatica, con una media di 7,19, rispetto a quella di Ateneo di 6,84. Tra i dipartimenti che hanno evidenziato un gradimento inferiore alla media di Ateneo il minor gradimento viene registrato per il Dipartimento di Economia e Management (6,52).

### **3.5.4 Servizi di segreteria**

La percentuale di Ateneo maggiore per questa sezione si rileva alla domanda “Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (iscrizione agli esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate” (7,16), con 9 dipartimenti che evidenziano valori superiori. Il gradimento più elevato (7,38) si rileva per i Dipartimenti di Matematica e informatica e di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie.

I *Servizi di segreteria* evidenziano, tuttavia, analogamente all'anno precedente, quattro domande con valori medi sotto al 6, inferiori alle medie di Ateneo rispetto a tutte le domande di tutte le sezioni. Per le domande “Tempi di risposta molto lunghi” e “Orari di apertura non adeguati” (medie di Ateneo rispettivamente di 5,33 e 5,37, contro 5,65 e 5,56 del 2022/23), i Dipartimenti che presentano gradimenti inferiori alla media di Ateneo sono 6; per le domande “Scarsa chiarezza nelle informazioni fornite” e “Difficoltà a fissare un appuntamento/mettermi in contatto” (medie di Ateneo rispettivamente di 5,64 e 5,49, contro 5,72 e 5,59 del 2022/23) sono rispettivamente 4 e 5 i Dipartimenti con gradimento inferiore alla media di Ateneo.

In considerazione del trend di tali risultati e degli obiettivi presenti nel Piano Strategico di Ateneo, il Nucleo invita ad un'analisi attenta di questi dati, da parte del Prorettore alla didattica e servizi agli studenti, in sinergia con il Delegato ai rapporti con gli studenti e con il Direttore Generale, al fine di verificare l'effettiva causa di tali andamenti.

### **3.5.5 Servizi bibliotecari**

Per la sezione *Servizi bibliotecari*, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?”, il gradimento maggiore rispetto alla media di Ateneo di 6,95 (in crescita rispetto al 6,84 del 2022/23) si rileva per 9 dipartimenti e il valore più elevato viene registrato ancora per il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra (7,23, in lieve calo dal 7,62 dell'anno precedente). Il Dipartimento con il gradimento minore è Economia e Management con la media di 6,67.

### **3.5.6 Diritto allo studio**

Le medie nelle diverse domande di questa sezione sono tutte in lieve crescita rispetto al 2022/23. I Dipartimenti con la media superiore a quella di Ateneo (6,98) per il quesito “Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità dei servizi di diritto allo studio?” sono 8 e tutti con media pari o sopra il 7; la media di gradimento maggiore si riscontra ancora per il Dipartimento di

Matematica e Informatica con 7,33. Il minor gradimento si riscontra invece per il Dipartimento di Giurisprudenza (6,78).

### 3.5.7 Management didattico

Il gradimento per il servizio di *Management didattico* evidenzia una media di Ateneo superiore al 7 per tutti i quesiti. Il gradimento alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del servizio del Management Didattico?” registra una media di Ateneo di 7,68, con 8 dipartimenti sopra soglia e il gradimento più alto ancora per il Dipartimento di Matematica e Informatica (8,45). Tra i 5 dipartimenti con media inferiore a quella di Ateneo, il minor gradimento è evidenziato nuovamente per il Dipartimento di Neuroscienze e Riabilitazione (6,87). I Dipartimenti di Ingegneria e di Matematica e informatica riportano medie superiori a 8 in tutte e 3 le domande della sezione.

Il Nucleo prende atto con favore di questi risultati, che confermano l'importanza della figura del Manager Didattico, nella quale l'Ateneo ha da tempo investito. Suggerisce di verificare la possibilità di trasferire best practice dai Dipartimenti con gradimento maggiore agli altri.

### 3.5.8 Counseling e ascolto psicologico

Anche il servizio di *Counseling e ascolto psicologico* registra, come per il precedente anno, un gradimento superiore al 7 per tutti i quesiti, con una leggerissima flessione delle medie. Alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del servizio di Counseling e ascolto psicologico?”, 6 Dipartimenti su 13 hanno ottenuto un gradimento superiore alla media di Ateneo di 7,38. Tra questi, ancora una volta, il Dipartimento di Matematica e Informatica rileva la media più alta 7,61 (contro l'8,80 del 2022/23), pari merito con il 7,61 di Medicina Traslazionale e per la Romagna, (in crescita dal 7,49 dell'anno precedente). Il minor gradimento del servizio si riscontra per il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, con 6,97.

Il Nucleo prende atto con favore di questi risultati, suggerendo un monitoraggio costante del trend.

### 3.5.9 Internazionalizzazione

Per la sezione *Internazionalizzazione*, a livello di Ateneo si assiste mediamente ad una lieve crescita delle medie in tutte domande. A livello dei dipartimenti, alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità dei servizi di internazionalizzazione?” per 7 dei 13 dipartimenti si rileva un grado di apprezzamento medio sempre superiore alla media di Ateneo del 6,5 (contro il 6,37 del 2022/23). Il maggior gradimento si rileva per il Dipartimento di Matematica e Informatica (che sale da 7,92 a 8,15). Dei restanti 5 dipartimenti, tutti con media inferiore a quella di Ateneo, il minor gradimento si rileva per il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (5,72).

Il Nucleo raccomanda un'attenta analisi di questi dati, in concomitanza con gli indicatori di Internazionalizzazione che rilevano, anch'essi, margini di miglioramento.

### 3.5.10 Servizi di job placement/career service

Per questa sezione, 2 dei 3 quesiti proposti evidenziano un gradimento medio di Ateneo sopra il 6, mentre il quesito sull'adeguatezza del supporto ricevuto nella ricerca di opportunità lavorative ottiene una media di 5,81 (contro il 5,91 del 2022/23). Anche i restanti quesiti registrano a livello di Ateneo un lieve calo rispetto al precedente anno. A livello di Dipartimento, si osservano, per questa domanda, 6 dipartimenti con media inferiore a quella di Ateneo, con il minimo gradimento per il Dipartimento di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, che raggiunge una media di 5,14.

Alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto/a della qualità dei servizi di job placement?” si raggiunge una media di Ateneo di 6,17 (6,19 nel 2022/23), mentre a livello di dipartimento il maggior gradimento lo ottiene sempre il Dipartimento di Matematica e Informatica (7,16, pari merito

con Fisica e Scienze della Terra), mentre il minor gradimento si rileva per il Dipartimento di Giurisprudenza (5,69, in calo dal 6,16 del 2022/23).

Il Nucleo suggerisce un'attenta analisi di questi dati, da parte dei prorettori e Delegati di riferimento.

### 3.5.11 Orientamento

Per quanto riguarda la domanda "Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?" della sezione *Orientamento*, il grado di apprezzamento di Ateneo è 6,79 (dal 6,74 del precedente anno), con 8 Dipartimenti che si posizionano sopra soglia (e il maggior gradimento per il Dipartimento di Architettura, pari a 7,20) e 5 Dipartimenti con media leggermente inferiore a quella di Ateneo (con il minor grado di soddisfazione per il Dipartimento di Economia e Management, pari a 6,51).

Il Nucleo suggerisce un'attenta analisi di questi dati, da parte dei prorettori e Delegati di riferimento.

## 3.6 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – XXVI indagine AlmaLaurea (Rapporto 2024) – Profilo dei laureati 2023

Come già anticipato in apertura della presente relazione, i laureati dell'Università di Ferrara nel 2023, sono stati 5.571, in aumento rispetto ai 4.754 del 2022, tra cui 4.085 laureati di primo livello, 912 laureati nei percorsi specialistici/magistrali biennali e 574 laureati nei corsi di studio a ciclo unico.

L'Università di Ferrara recepisce le opinioni espresse dai laureandi, tramite le indagini loro proposte attraverso il consorzio AlmaLaurea, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di studio offerte e incentivare un costante incremento dell'indice di soddisfazione.

I risultati dell'indagine svolta dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea *Profilo dei laureati 2023*, nonché le caratteristiche dell'indagine e le note metodologiche adottate da AlmaLaurea, sono consultabili ai seguenti indirizzi Internet: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2023> e <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2023>

Tali opinioni - rilasciate complessivamente dal 94,7% dei laureati (percentuale inferiore a quella dell'anno precedente del 96%, ma sempre superiore alla media nazionale, pari al 93,1%) - costituiscono un incentivo a proseguire e rafforzare l'attività dell'Ateneo sulla strada dell'innovazione e dell'autonomia nel segno della promozione di standard comuni di efficienza e *accountability*, e della valorizzazione di una diversa dinamica nella competizione, realmente fondata sulla qualità, sul merito, sull'innovazione. Come per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, infine, anche per l'indagine *Profilo dei laureati* i risultati emersi costituiscono elementi di grande utilità per evidenziare le buone pratiche da valorizzare e le criticità che ancora persistono nell'offerta formativa, attraverso cui tutti gli attori interessati potranno individuare le opportune azioni correttive da intraprendere.

Questa rilevazione è affiancata anche dall'indagine sugli sbocchi professionali ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, svolta sempre da AlmaLaurea (XXVI Indagine, 2024 - Condizione occupazionale dei Laureati <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>), al fine di tenere monitorata la qualità percepita dagli studenti in tutti i momenti della loro esperienza universitaria e post-universitaria.

AlmaLaurea fa notare altresì come, soprattutto in questa fase storica, il Rapporto diventi uno strumento davvero utile per la valutazione del contesto di riferimento e la messa a punto di *policy* orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale.

### 3.6.1 Il disegno della rilevazione dell'opinione dei laureandi

I questionari somministrati a laureandi e laureati sono mutuati da quelli previsti da ANVUR.

In particolare, il questionario viene somministrato ai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale ed è teso a valutare gli insegnamenti frequentati, le infrastrutture, il carico didattico, l'internazionalizzazione e la valutazione complessiva del percorso di studi. Le risposte ai diversi quesiti sono proposte con scala 4: Decisamente NO, Più NO che SÌ, Più SÌ che NO, Decisamente SÌ.

A partire dalla XXIII Indagine AlmaLaurea ha modificato la classificazione dei gruppi disciplinari rispetto a quelle in uso fino alla passata edizione, utilizzando la classificazione delle classi di laurea adottata dal MUR a partire dall'anno 2020, basata sulla ISCED-F 2013 e applicata a tutte le coorti di laureati. A tal proposito è opportuno precisare che per la determinazione dei gruppi disciplinari sono stati incrociati i criteri di estrazione Tipo di corso, Gruppo disciplinare e Classe di laurea, reperibili nella sezione Consulta i dati del sito AlmaLaurea.

Tutte le figure e le tabelle citate nella presente sezione sono riportate nell'Allegato F della presente relazione. Le percentuali riportate nelle tabelle e grafici dell'Allegato F della presente Relazione sono state calcolate sul totale dei laureandi che hanno compilato il questionario: 5.274 su 5.571 laureati per l'Ateneo estense (94,7%) e 274.605 su 295.104 per l'Italia (93,1%).

### 3.6.2 Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Corso di Studi

Come illustrato nella Figura 1 dell'Allegato F, dal Rapporto 2024 risulta che il 91% dei laureati dell'Università di Ferrara, contro il 90,5% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studi intrapreso; la situazione che emerge per l'Ateneo nel triennio 2021-2023 è in lieve miglioramento rispetto al 2021 e al 2022 (90,4%).

Le figure 1A e 1B illustrano i dati di soddisfazione complessiva specificati per gruppi disciplinari, nel triennio 2021-2023, rispettivamente per l'Università di Ferrara e a livello nazionale. Si ricorda che le percentuali relative alla soddisfazione complessiva rappresentano la somma delle percentuali delle voci "Decisamente Sì" e "Più Sì che No", consultabili nei report AlmaLaurea.

Per il 2023 la più ampia soddisfazione dei laureandi dell'Università di Ferrara viene espressa relativamente al gruppo *Educazione e Formazione*, che raggiunge il 94,8% di soddisfazione complessiva (Italia 94%), mentre il valore minimo si registra per il gruppo *Agrario-Forestale e Veterinario* con l'80%, posizionato al di sotto del corrispondente dato nazionale (90,9%). Per quest'ultimo gruppo si tratta della prima coorte di laureati per l'Università di Ferrara.

La soddisfazione risulta in diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente anche per i gruppi Arte e Design (-7 punti), Informatica e Tecnologie ICT (-3,7 punti), Giuridico (-3,1 punti), Linguistico (-2,6 punti), Ingegneria industriale e per l'informazione (-0,8 punti), Architettura e Ingegneria civile (-0,3 punti, già in calo dall'anno precedente) e Letterario-Umanistico (-0,1 punti). Ciò induce a raccomandare ai corsi di studio un monitoraggio attento e l'individuazione delle cause sottese a tale andamento.

Dalla figura 2, che illustra le risposte rispetto alla domanda relativa alla re-iscrizione all' Ateneo di Ferrara, risulta che il 66,5% (in lieve calo rispetto al 67,1% del 2022) si iscriverebbe di nuovo all'Università e allo stesso corso dell'Ateneo, posizionandosi oltre 5 punti sotto il rispettivo dato d'Ateneo a livello nazionale (72,1%). La percentuale dei laureati che si riscriverebbero a Ferrara, ma cambiando corso (6,6%, inferiore al valore nazionale 8,9%) e di coloro che si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo rimane pressoché stabile rispetto allo scorso anno (17,4% rispetto al 17,2% del 2022, ma superiore al rispettivo dato nazionale, pari al 10,8%). Sostanzialmente stabile al 6,9% (rispetto al 6,7% dello scorso anno) la percentuale di chi si iscriverebbe ad un altro corso e in un altro Ateneo (rispetto al 5,4% nazionale, che resta complessivamente confermato anche per il 2023, nel 2022 era infatti pari a 5,3%). Sostanzialmente stabile anche la percentuale di chi non si iscriverebbe più all'università, rispetto allo scorso anno (2%, rispetto all'2,2% del 2022, inferiore al 2,4% dato Italia).

Con riferimento alle prospettive di studio (figura 3), nel 2023 l'Ateneo registra il 72,1% di laureati che intendono proseguire gli studi, percentuale in lieve diminuzione rispetto al 74% del 2022, ma superiore di 5 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Analizzando l'indice di soddisfazione complessiva a livello di Ateneo (figura 4), si segnala nel triennio un andamento sostanzialmente stabile. A livello di Dipartimento, il livello di soddisfazione complessiva spazia dall'87,8% di Medicina traslazionale per la Romagna al 96,8% di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie, entrambe in leggero miglioramento rispetto al 2022.

Il maggiore decremento si osserva per Architettura, che passa dal 94,6% del 2022 all' 88,9% del 2023.

Le figure 5A, 5B, 5C, 5D e 5E illustrano i dati relativi a quanto e come gli studenti ripeterebbero la scelta relativa al corso di studi completato, a livello di Dipartimento.

Nel 2023 le percentuali di laureandi che *ripeterebbero la scelta del corso di studi intrapreso e della sede* (figura 5A) sono complessivamente in calo a livello di Ateneo, passando dal 67,1% del 2022 al 66,5% del 2023.

In particolare, si passa dal 58,4% di Medicina traslazionale e per la Romagna (in aumento rispetto allo scorso anno, con il 54,8%) al 78,3% di Fisica e scienze della terra, subito seguito dal 76,8% di Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie. Cinque Dipartimenti migliorano i valori, con il più alto incremento per Scienze mediche (+4,6), mentre i cali più accentuati si rilevano per Architettura (-8,1).

Dando uno sguardo alla percentuale di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso dell'Ateneo* (figura 5B), indicatore di eventuali azioni di miglioramento nelle attività di orientamento, si osservano percentuali che vanno dall'1,7% di Architettura al 12,7% di Scienze dell'ambiente e della prevenzione.

Complessivamente i valori sono in aumento per 6 Dipartimenti, con un calo significativo per Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie (-4,4).

In figura 5C sono illustrati i dati relativi agli studenti che *si riscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo*, che mostra, come per lo scorso anno, valori in aumento per sette dipartimenti, che vanno dal +11,3 punti per Architettura a +1,8 per Economia e management.

La percentuale di studenti che *si iscriverebbero ad un altro corso e in un altro Ateneo* (figura 5D), analizzando l'indice di soddisfazione complessiva a livello di Ateneo, è in crescita, con una piccola oscillazione di +0,2, rispetto al 2022.

Si rileva, in particolare, la situazione di Fisica e scienze della Terra, che passa dall'1,9% al 6,7%, seguita da Ingegneria, che passa dal 4,3%, all'8,2%.

Per quanto riguarda coloro che *non si riscriverebbero più all'università* (figura 5E), il quadro complessivo è sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno (da 2,2% a 2%). Si segnala l'assenza di casi per Scienze dell'ambiente e della prevenzione, mentre l'aumento più critico si osserva per Fisica e scienze della Terra (da 0% a 5%). Sensibile è invece il miglioramento in Matematica e informatica (che passa da 11,5% a 2,5%) e Architettura (che passa da 5,3% a 2,8%).

Rispetto infine alle prospettive future, le percentuali di *laureandi intenzionati a proseguire gli studi* sono illustrate in figura 6, da cui emergono valori in crescita per quattro dipartimenti, tra cui più rilevante risulta Matematica e Informatica, con circa 4 punti percentuali in più rispetto alla scorsa rilevazione.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi dei dati viene effettuata a livello di gruppo disciplinare e di corso di studi. Si precisa che i dati relativi ai gruppi disciplinari prendono in considerazione tutti i tipi di corso di studi (anche ante DM 270/2004), mentre a livello di corso di studi l'analisi considera i soli corsi ex DM 270/2004.

### **I laureandi nei Corsi di studi triennali dell'Università di Ferrara – anno 2023**

In tabella 3 bis è riportato il tasso di soddisfazione dei laureandi nei Corsi di Studi di I livello. Le percentuali riportate sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di primo livello che hanno compilato il questionario: 3.895 su 4.085 laureati (95,3%) per l'Ateneo estense e 152.455 su 162.615 (93,8%) per l'Italia.

Come si può vedere, sempre in tabella 3 bis dell'allegato F, il 91,2% dei laureandi dei corsi di primo livello dell'Università di Ferrara, contro il 91% della media nazionale, si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio corso di studi, come per lo scorso anno. Da un'analisi di dettaglio (tabella 3), il gruppo disciplinare maggiormente premiato dalla soddisfazione dei laureandi risulta essere quello Letterario-Umanistico (97,3%), seguito dal 95,6% del gruppo *Giuridico*. Di

contro, i gruppi disciplinari che registrano il valore di gradimento più basso sono il gruppo *Agrario-Forestale e Veterinario* (80%) e quello in *Arte e Design* (86,8%), che si mantengono al di sotto dei corrispondenti valori nazionali rispettivamente di circa 8 e 3 punti percentuali. Sette gruppi disciplinari su quattordici riportano percentuali pari o superiori al corrispondente dato Italia, col massimo distacco positivo nei gruppi *Architettura e Ingegneria civile* (+5,2) e *Letterario-Umanistico* (+4,9).

Analizzando il tasso di soddisfazione a livello di corso di studi, per le lauree triennali (tabella 3-bis), si rileva un andamento delle *performance* dei corsi di studi per la maggioranza dei casi in miglioramento o stazionario, col massimo del gradimento rilevato per i corsi di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia e Tecniche di laboratorio biomedico, che raggiungono il 100%.

Come già detto nella scorsa rilevazione, alcuni corsi vedono scendere di parecchi punti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, in particolare Ostetricia (-25%).

Risultano in miglioramento diversi corsi, tra cui Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (per la quale il tasso di compilazione è pari al 100%).

La percentuale di chi *si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo* rimane invariata a livello di Ateneo (64,9%) mentre aumenta di molto per Tecniche di laboratorio biomedico (+32,2%), Dietistica (+30,1%), Fisica (+18,3%) e Logopedia (+16,7%). Si registra invece un forte calo per Ortottica ed assistenza oftalmologica (-36,1%) e Ostetricia (-20,5%).

Nelle figure 7A, 7B, 7C e 7D sono illustrati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi triennali per gli anni 2022 e 2023, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-CHIM-MED (non sanitaria) e BIO-CHIM-MED (sanitaria).

Nella tabella 3, alla domanda "*si iscriverebbe di nuovo all'Università?*" risponde "*sì, allo stesso corso dell'Ateneo*" il 64,9% dei laureandi, valore di Ateneo uguale a quello del 2022, ma inferiore alla media nazionale (71,1%), e al dato di Ateneo del 2021 (65,3%) (Tabella 3). L'analisi di dettaglio evidenzia come il gruppo *architettura e ingegneria civile* superi col maggior distacco il dato nazionale (+4,3 punti percentuali, rispetto però al +5,2 dello scorso anno) seguito dal gruppo *letterario-umanistico* (+2,5), mentre risultano maggiormente sotto la media nazionale il gruppo *scientifico* (-11,9) e *Ingegneria industriale e dell'informazione* (-10,5).

La percentuale complessiva aumenta se si considerano anche i laureati che *si iscriverebbero di nuovo a Ferrara ma cambiando corso* (7,2% Università di Ferrara, 10,3% Italia). A tal proposito si raccomanda una riflessione sul gruppo disciplinare *Politico-Sociale e Comunicazione* per il quale oltre il 13,9% degli intervistati ha dichiarato che si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo.

La disamina per CdS rivela una situazione connotata da forte eterogeneità di valori; in questo panorama spiccano per il positivo quanto elevato scostamento dal valore medio di Ateneo, i corsi di studi in Tecniche di laboratorio biomedico e Fisica (entrambi 90,5%) e Tecnica della riabilitazione psichiatrica (81,3%), per i quali i laureandi intervistati si dichiarano decisamente *pronti a ripetere la scelta tanto del corso quanto della sede*.

Considerando invece chi *si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi ma presso un'altra sede* (tabella 3), le percentuali maggiori si registrano nei gruppi *agrario-forestale e veterinario* (30%), *Arte e Design* (25,6%), *medico-sanitario e farmaceutico* (24,2%) ed *economico* (22,7%), sopra i rispettivi valori nazionali, nonché al valore medio Italia (10,6%). Anche in questo caso si raccomandano approfondimenti al fine di ricercare le cause che indurrebbero gli studenti a frequentare il corso presso un'altra università, per i gruppi disciplinari e i relativi corsi che hanno ottenuto risposte in tal senso per più del 10% degli intervistati. All'opposto, denotano i migliori risultati (con percentuali sotto il 10%) gli ambiti *giuridico, arte e design, letterario-umanistico, informatica e tecnologie ICT*.

A livello dei singoli corsi di studi (tabella 3-bis), si nota anche in questo caso una certa eterogeneità di valori, dove si può però apprezzare una sensibile diminuzione dei punti percentuali rispetto al 2022 per Dietistica, che passa dal 71,4% al 33,3% (valutazioni basate sul tasso di compilazione del questionario pari al 94,7%), per Logopedia che passa dal 60% al 47,1% e per Igiene dentale che passa dal 50% al 39,1%. A livello di Ateneo, si presenta in calo di 0,3 punti la percentuale di coloro che *si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo* (18,3% contro il 18,6% del 2022).

Cambiarebbe invece corso di laurea e Ateneo il 7,3% dei laureandi dell'Università di Ferrara (contro il 7% del 2022 e il 6,4% del 2021), superiore rispetto al dato nazionale pari al 5,6% ma con

assenza di casi per il gruppo *Informatica e Tecnologie ICT* e quello *Agrario-Forestale e Veterinario*. Altri 3 gruppi disciplinari registrano tassi più moderati e sotto i valori medi nazionali.

Tra i restanti corsi, la percentuale di chi effettuerebbe cambio di corso e di sede è al di sotto del 6% per soli 3 corsi di studio, tra i quali risalta Tecnica della riabilitazione psichiatrica con 0% rispetto al 5,9% del 2022.

Analizzando le *prospettive future*, il 79,1% dei laureati triennali dell'Ateneo si dichiara *intenzionato a proseguire gli studi* e di questi il 60% (tabella 3 ter) è orientato verso un corso di laurea magistrale biennale o a ciclo unico. In entrambi i casi, i valori risultano leggermente al di sotto di quelli nazionali (rispettivamente 82,1 % e 64,7%). Si registra un leggero calo rispetto ai dati del 2022 (rispettivamente 82,1% e 63,5%). Fatta eccezione per i gruppi Agrario-Forestale e Veterinario e *scientifico*, tutti gli altri ambiti disciplinari risultano inferiori al corrispondente dato italiano, talvolta anche con significative differenze (in particolare il gruppo *giuridico* con -24 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale).

Procedendo all'analisi per corso di studio (cfr. tabella 3-bis), alla domanda di *chi intende proseguire gli studi*, i valori risultano pari al 100% per il nuovo corso attivato Tecnologie agrarie e acquacoltura del delta.

Per circa la metà dei corsi, la percentuale rimane molto alta, superiore o pari all'80%. La percentuale più bassa di studenti che intendono proseguire gli studi si rileva per Scienze giuridiche della sicurezza e della prevenzione (43,5%, in leggero calo rispetto al 43,8 dello scorso anno).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 3-ter, nel triennio 2021-2023, i risultati dell'Ateneo di Ferrara rispetto alla soddisfazione mostrano complessivamente un *trend* di graduale crescita, sebbene si osservi per alcuni aspetti indagati un andamento altalenante nel triennio. Presenta invece un andamento di lieve calo nel triennio la percentuale di studenti che *intende proseguire gli studi*.

Per i casi critici sopra segnalati, il Nucleo raccomanda un monitoraggio adeguato ed un'attenta analisi delle situazioni in cui la criticità perdura.

## **I laureandi nei Corsi di Studi magistrali dell'Università di Ferrara – anno 2023**

Le percentuali riportate (tabelle 4-4bis-4ter) sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea di secondo livello che hanno compilato il questionario: 840 su 912 laureati (92,1%) per l'Ateneo estense e 93.529 su 101.654 (92,1%) per l'Italia. L'esperienza dei percorsi magistrali compiuti presso l'Università di Ferrara risulta apprezzata, anche se in lieve calo rispetto allo scorso anno (90,9%), tanto che 89,9 laureati su 100 sono complessivamente soddisfatti, rispetto al dato Italia del 90,4% (tabella 4). Positivi risultano i dati raccolti per quattro degli otto gruppi disciplinari, leggermente inferiori al valore nazionale per i gruppi *Economico* e *Scientifico*, mentre *Educazione e Formazione* e il gruppo disciplinare *Letterario-Umanistico* presentano indici di soddisfazione sensibilmente inferiori al corrispondente valore nazionale, rispettivamente di circa 10 e circa 3 punti.

Tra quelli sopra soglia spicca in particolare il gruppo *Architettura e ingegneria civile* (100%), *linguistico* (98,1%) e *Ingegneria industriale e dell'informazione* (95,1%).

Interessante è il dato che emerge con riguardo alla percentuale dei laureandi che ripeterebbero la scelta del corso di studio e della sede. Molto buoni i risultati del gruppo disciplinare *Linguistico* (82,7%, contro il 69,6% nazionale) e di *Architettura e Ingegneria civile* (84,4%, contro il 73,3% nazionale).

A conferma della disamina, l'analisi per corso di studi evidenzia come, per il 2023, si registri una soddisfazione piena e totale per il percorso formativo realizzato (cfr. tabella 4-bis) per i Corsi *Filologie e letterature medievali e moderne* (LM-14), *Matematica* (LM-40), *Ingegneria civile* (LM-23), *Ingegneria elettronica per l'ICT* (LM-29) e *Biotecnologie agrarie per la filiera agro-alimentare* (LM-7).

Procedendo con l'analisi sui singoli corsi di studi (cfr. tabella 4-bis), si rileva una certa eterogeneità di valori illustrata nelle figure 8A, 8B, 8C e 8D, dove sono riportati i livelli di soddisfazione dei diversi corsi di studi magistrali per gli anni 2022 e 2023, raggruppati nelle aree EGUS, SCI-TEC, BIO-CHIM-MED (non sanitaria) e BIO-CHIM-MED (sanitaria).

Diversamente dall'elevato tasso di soddisfazione complessiva (89,9%), alla domanda "si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale", risponde "sì, allo stesso corso dell'Ateneo"

il 76,4% dei laureandi dell'Ateneo, che risulta in diminuzione rispetto al 2022 (-3,6), ma superiore al dato nazionale (Italia 74,5%, in calo di 0,9 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione).

Nel complesso, considerando chi non ripeterebbe le scelte fatte all'inizio del percorso di studi (quelli che *non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale*), la tabella 4 evidenzia i valori più alti nel gruppo *Letterario-Umanistico* (5,3%), con una percentuale al di sopra di quella nazionale.

Rimane sopra il corrispondente dato medio nazionale, la quota di chi intende proseguire la formazione nei gruppi disciplinari *Educazione e Formazione* (60%, +9,9 punti rispetto al dato Italia) e *Economico* (27,4%, sopra al corrispondente dato nazionale di 2,4 punti). La percentuale si mantiene alta anche per i gruppi *medico-sanitario e farmaceutico* (56,4%) e *Letterario-Umanistico* (54,4%), ma sotto al corrispondente dato nazionale rispettivamente di 1,1 e 3 punti rispetto al corrispettivo dato nazionale.

I restanti gruppi restano sotto la media nazionale. In particolare, la percentuale più bassa di laureandi alle magistrali intenzionati a proseguire gli studi risulta nel gruppo *Architettura e Ingegneria civile* (18,8%). Nei gruppi con percentuali più alte, i laureandi sono maggiormente intenzionati a proseguire gli studi con un dottorato di ricerca (21,1% dei laureandi dei gruppi *letterario-umanistico* e 34,5% per il gruppo *scientifico*) o con un Master universitario/Corso di perfezionamento (40% per *Educazione e Formazione* e 35,8% per il gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*, entrambi superiori rispetto al dato nazionale).

Rispetto al dato medio Italia di 41,7%, relativo ai laureandi delle lauree magistrali che intendono proseguire gli studi, il dato medio di Ateneo risulta superiore di 1,2 punti percentuali, attestandosi al 42,9%. Riguardo alla numerosità degli iscritti che intendono proseguire la formazione post-laurea con il Dottorato di Ricerca, la media dell'Ateneo nel 2023 è di 13,7%, leggermente inferiore al dato nazionale (14,6%), mentre supera di 3,2 punti quella nazionale per l'intenzione a iscriversi a Master universitario/Corso di perfezionamento.

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 4-ter, nel triennio 2021-2023 i risultati dell'Ateneo di Ferrara per le lauree magistrali biennali, sulla soddisfazione per la scelta intrapresa, mostrano un lieve calo nell'arco del triennio (dal 92,6% nel 2021 al 89,9% nel 2023), con valori che rimangono sostanzialmente sempre molto alti. per quel che riguarda la soddisfazione complessiva.

In calo l'ipotesi di risciversi nella stessa sede e stesso corso (-3,6), aumenta sensibilmente la percentuale di chi opterebbe verso altri atenei, mentre diminuisce la percentuale di coloro che non si iscriverebbero più all'università (dal 3,6% nel 2022 al 3,2% nel 2023). La percentuale di chi intende proseguire gli studi continua a salire nell'ultimo anno, arrivando al 42,9% (+4,7 punti rispetto al 2021).

Pur a fronte di risultati complessivamente positivi, si suggerisce una accurata riflessione per favorire, laddove necessario, una maggiore attrattività e riqualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, approfondendo le cause dei risultati meno brillanti.

### **I laureandi nei Corsi di studi a ciclo unico dell'Università di Ferrara – anno 2023**

Le percentuali riportate (tabelle 5-5bis-5ter) sono state calcolate sul totale dei laureandi dei corsi di laurea magistrali a ciclo unico che hanno compilato il questionario: 539 su 574 laureati (93,9%) per l'Ateneo estense e 28.621 su 30.835 (92,8%) per l'Italia. Come indicato in tabella 5, l'indice di soddisfazione complessivo per i corsi di laurea a ciclo unico risulta pari al 90,9%, in linea rispetto ai valori registrati per i corsi di studi triennali e magistrali, in lieve diminuzione rispetto al valore del 2022 (91%) e maggiore rispetto al dato medio nazionale (88,2%). La disamina dei livelli di soddisfazione articolati per gruppi disciplinari (tabella 5) fa osservare come due dei tre ambiti presenti all'interno dell'offerta formativa delle lauree a ciclo unico dell'Ateneo (il gruppo *medico-sanitario e farmaceutico* e quello di *architettura e ingegneria civile*) risultino superiori al corrispettivo nazionale.

Ampliando la disamina ai corsi di studi, viene rilevato che quattro corsi su sette superano o pareggiano nel 2023 i valori del 2022 ma nessuno raggiunge il 100% di soddisfazione. In particolare, Giurisprudenza (sede di Ferrara) perde 6,9 punti percentuali, seguita da Farmacia, che passa dal 95,4% al 90%.

Se si passa a considerare gli studenti che ripeterebbero la scelta del corso di studi e della sede in caso di re-iscrizione all'Università, si osserva la percentuale più alta per il gruppo *architettura e ingegneria civile* (71,1%) e si rileva inoltre che si tratta del gruppo disciplinare con il valore positivo più elevato, confrontando il dato medio di Ateneo delle lauree a ciclo unico con la corrispondente media nazionale (tabella 5).

I restanti gruppi *giuridico e medico-sanitario e farmaceutico* fanno registrare valori inferiori al corrispondente dato Italia (rispettivamente 64,9% contro il 73,8% e 60,5% contro il 63,3%).

Dal confronto con il 2022 si registra un decremento dei laureandi delle lauree a ciclo unico che ripeterebbero la scelta intrapresa presso l'Ateneo (tabella 5-bis), che passa dal 64,2% al 63,1%.

Prendendo in esame invece coloro che si re-iscriverebbero allo stesso corso di studi ma in una sede diversa dall'Università di Ferrara, i tassi a livello di Ateneo sono complessivamente in peggioramento, passando dal 20,7% al 22,6%.

In particolare, è significativo il 26,7% registrato dal gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*. I dati analitici per corso di studi sono riportati in tabella 5-bis.

Riguardo alle prospettive future, infine, dei 539 laureandi che hanno compilato il questionario, il 67,3% intende proseguire gli studi (dato in lieve calo rispetto al 69,1% dell'indagine 2022), di cui il 37,7% sceglierebbe una Scuola di specializzazione *post-lauream* (da attribuire principalmente al gruppo *medico-sanitario e farmaceutico*), il 12,3% un Master universitario, il 6,1% un tirocinio-praticantato e il 5,4% un corso di Dottorato di ricerca (in lieve calo rispetto al 6,1% del 2022). La percentuale complessiva di Ateneo è di 3 punti percentuali al di sotto della medesima soglia italiana, pari al 70,3%. L'analisi per corso di studi rivela percentuali di laureandi intenzionati a continuare a studiare in crescita sui corrispondenti valori del 2022 per due dei sette corsi a ciclo unico dell'Ateneo.

Infine, per il 2023 diminuisce leggermente la percentuale dei laureandi che non si iscriverebbero più all'Università, sia rispetto al 2022 (passando dal valore percentuale di 1,6 per lo scorso anno all'1,5 per il 2023), sia rispetto al dato nazionale (pari a 1,6%), registrando tre corsi con percentuale pari a 0 (*Architettura, Giurisprudenza – Sede di Ferrara e Odontoiatria e protesi dentaria*).

Da uno sguardo ai dati di *trend* illustrati in tabella 5-ter, nel triennio 2021-2023, i risultati dell'Ateneo di Ferrara mostrano una sostanziale stabilità nel grado di soddisfazione complessiva del corso di laurea (90,9% contro il 91% dell'anno 2022) e nel risultato relativo all'iscrizione allo stesso corso di studi dell'Ateneo.

### **3.6.3 Valutazione delle strutture - Analisi dell'opinione dei laureandi a livello di Dipartimento**

La valutazione delle strutture si basa sull'opinione dei laureandi in merito all'adeguatezza delle aule, delle postazioni informatiche, delle biblioteche (prestito/consultazione, orari apertura, ecc.), delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ecc.) e degli spazi dedicati allo studio individuale.

Per tutti gli aspetti indagati sono state analizzate le percentuali di giudizi positivi, calcolate nel seguente modo:

- 1) per la *valutazione delle aule* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate";
- 2) per la *valutazione delle postazioni informatiche* è stata presa in considerazione la risposta "In numero adeguato";
- 3) per la *valutazione dei Servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte "Decisamente positiva" e "Abbastanza positiva";

- 4) per la *valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche...)* è stata presa in considerazione la somma delle risposte “Sempre o quasi sempre adeguate” e “Spesso adeguate”;
- 5) per la *valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale* è stata presa in considerazione la risposta “Adeguati”.

Con riguardo ai primi tre aspetti, le percentuali più elevate di giudizi positivi (esposte nelle tabelle 6 e 7) si confermano, nell'ultimo triennio, per la valutazione delle aule, con percentuali molto positive, che arriva all'85,3%, superando nel corso dei tre anni sempre abbondantemente il dato nazionale. Le valutazioni delle postazioni informatiche per l'anno 2023 presentano un lieve calo dal 67,2% nel 2022 al 66,9% nel 2023, ma sempre sopra soglia rispetto al dato Italia (nel 2023 pari a 63%).

Riguardo invece all'adeguatezza delle biblioteche, i valori nell'ultimo triennio sono pressoché costanti e positivi, anche in relazione al rispettivo dato nazionale.

Nella tabella 8 sono riportate le percentuali positive e negative nei diversi Dipartimenti. La percentuale più alta di risposte positive si rileva in corrispondenza dell'*item* sulla presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche per il Dipartimento di Matematica e informatica (90,3%).

Con riguardo alla tabella 8 bis, la percentuale più alta di risposte positive è segnalata per il Dipartimento di Fisica e scienze della Terra, con riguardo alla valutazione delle aule (96,5%), mentre la percentuale più alta di risposte negative è ancora una volta (come in tutto il triennio) nel Dipartimento di Architettura (83,6%) in corrispondenza dell'*item* sulla presenza e adeguatezza delle postazioni informatiche (ancora in aumento rispetto al 74% del 2022). Con riguardo al Dipartimento di Architettura si registrano le percentuali più alte di insoddisfazione relativamente all'*item* sugli spazi dedicati allo studio individuale (con il 55%). Sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc) l'insoddisfazione maggiore si coglie sempre per il Dipartimento di Architettura, con il 44,4%, come pure sull'adeguatezza delle aule, con il 27,4%.

Passando alla valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ecc.), tra coloro che le hanno utilizzate la percentuale di risposte decisamente o abbastanza positive (tabella 8 bis) si mantiene alta, con valori per quasi tutti i dipartimenti sopra il 90% (ad eccezione, del Dipartimento di Architettura (86,8%) e Matematica e informatica (83,4%) e con valori che superano la media di Ateneo (93,6%) in 8 dei 13 dipartimenti. I valori più alti di gradimento si riscontrano a Fisica e scienze della Terra, che raggiunge il 100%.

Sulla valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, si rileva una media di Ateneo di 82,8% di valutazioni positive, superata da 9 dipartimenti, di cui tre superano il 90% (Matematica e informatica, Fisica e scienze della Terra e Scienze chimiche, farmaceutiche ed agrarie).

La fotografia che risulta dai dati analizzati relativi all'opinione dei laureandi relativamente a spazi ed attrezzature, pur migliorata in alcuni casi rispetto all'anno precedente, presenta spazi di miglioramento e ambiti che meritano una riflessione, anche alla luce delle segnalazioni riportate nelle relazioni delle commissioni paritetiche.

## 4. Utilizzazione dei risultati

Lo strumento della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti sull'attività didattica permette loro di sentirsi protagonisti della vita universitaria e consente ai Docenti di avere a disposizione un mezzo per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti stessi, le proprie prestazioni didattiche.

L'autovalutazione da parte delle Strutture didattiche, inoltre, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, si offre come un'importante fonte per la stesura della relazione annuale alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti costituite a livello dei Dipartimenti e della Facoltà, nonché dei Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di Riesame su ciascun Corso di Studi, tenendo in considerazione anche le osservazioni degli studenti raccolte dai Manager Didattici e i riscontri dei docenti sulle opinioni manifestate dagli studenti stessi. Tra gli obiettivi primari della valutazione si individua lo stimolo all'introduzione di una logica per obiettivi e risultati nel campo della qualità didattica, valorizzata anche dal processo di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento che interessa tutto il sistema universitario italiano.

È convinzione diffusa che, per supportare il processo decisionale, i risultati della valutazione debbano essere condivisi e interpretati da tutti gli attori che, con ruoli, competenze e capacità di intervento diverse, sono interessati ad essa. A questo scopo, vengono individuati i principali destinatari delle informazioni raccolte attraverso l'indagine sulla didattica: i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei Corsi di Studi e dei Gruppi di Riesame che ricevono i risultati relativi a tutti gli insegnamenti della Struttura e dei Corsi di Studi, nonché i singoli docenti, che ricevono i risultati relativi al proprio insegnamento.

Il Nucleo di Valutazione, con il supporto dell'Ufficio Supporto a Valutazione e Qualità, elabora i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi in forma aggregata predisponendo la presente relazione, utilizzando i risultati nella predisposizione di documenti e relazioni che produce nell'anno. I risultati sono altresì utilizzati dal Nucleo di Valutazione per essere analizzati e discussi insieme ai coordinatori dei corsi, in occasione delle audizioni che, a partire dal 2016, sono pianificate ed effettuate annualmente, anche al fine di verificare e trovare riscontro a quanto emerso dall'analisi documentale.

### 4.1 La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

La divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo vari livelli di aggregazione dei dati, agli organi didattici di riferimento, con risultati differenziati tra le diverse strutture didattiche. Durante le audizioni con i Corsi di Studi emerge in generale che particolare attenzione è dedicata a un'ampia e capillare diffusione delle informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative. Va peraltro rilevato che nelle relazioni delle CPDS tale aspetto non è sempre ritrovato e anche nella Scheda SUA-CdS dei corsi vi sono ampi spazi di miglioramento per evidenziare tale pregevole attività. Si rileva che nelle relazioni delle CPDS, molta attenzione è riservata all'analisi quantitativa dei risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureandi, ma in diversi casi a tale analisi non corrisponde una altrettanto adeguata analisi qualitativa.

Come ricordato nel corso della Relazione, a partire dall'anno 2006, è possibile accedere ai risultati dell'indagine, a livello di Struttura didattica e di Corso di Studi, tramite il sito di Ateneo all'indirizzo <https://sisvaldidat.it/>, mentre l'accesso ai risultati sugli insegnamenti è subordinato, *in primis*, alla deliberazione del Consiglio di Corso di Studi che decide per l'insieme degli insegnamenti e, successivamente, alla decisione di ciascun docente, che sceglie la modalità di pubblicazione dei risultati per il proprio insegnamento. Come da policy di Ateneo, per tutti i corsi di studi è prevista la pubblicità dei risultati. Sarà quindi onere del docente procedere eventualmente in senso contrario.

Nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari, vengono dettagliatamente illustrati modalità di accesso ai risultati, finalità, modalità di rilevazione e di pubblicazione, analisi e riscontro dei questionari somministrati agli studenti.

Con riferimento ai questionari rivolti a laureandi e laureati, somministrati tramite Almalaurea, ne viene data indicazione sia tra i servizi a disposizione degli studenti (vengono fornite le indicazioni alla compilazione all'interno della "*Guida all'iscrizione online agli esami*", consultabile sul portale nella pagina dedicata agli [Esami](#)), sia nella sezione del sito web d'Ateneo relativa all'assicurazione della qualità, nella pagina relativa ai questionari.

La presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, sarà pubblicata sul sito web di Ateneo all'indirizzo:

<http://www.unife.it/it/Ateneo/organi-elezioni/organi/organi-di-governo/ndv/relazioni/relazioni-opinioni-studenti-e-laureati/relazioni-valutazione-didattica>

## 4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

La presente Relazione illustra e commenta la percezione di studentesse e studenti frequentanti sull'intero Ateneo e/o sulle Strutture didattiche, illustrandone l'opinione nei suoi caratteri generali, con uno sguardo ai risultati sui singoli insegnamenti. La lettura e l'analisi di dettaglio di questi dati da parte dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori dei CdS (dati che sono consultabili con le modalità sopra descritte e messi a disposizione degli Organi competenti di ogni Struttura) possono restituire, infatti, la misura della percezione degli studenti in merito alla didattica di ciascun insegnamento rilevato per l'anno di riferimento, consentendo di apportare eventuali correttivi e verificare, grazie alla periodicità di tale indagine, la loro efficacia nel tempo.

Si ritiene pertanto necessario auspicare una sempre più convinta coscienza "autovalutativa" della rilevazione, al fine di renderla occasione di crescita reale della qualità dell'offerta didattica proposta, nell'ottica del miglioramento continuo. A questo proposito, un'attenzione particolare si ritiene vada riservata al grado di soddisfazione complessivo degli studenti.

Dal dato generale che riassume l'opinione degli studenti di ogni Struttura didattica, appaiono evidenti situazioni piuttosto eterogenee (cfr. tabella 5 in Allegato A): anche per il 2023/24, sui 13 quesiti valutati, ottengono più della metà di valutazioni inferiori alla media di Ateneo i Dipartimenti di Medicina Traslazionale e per la Romagna, Neuroscienze e Riabilitazione, Architettura ed Economia e Management (Matematica e Informatica invece recupera, posizionandosi sotto soglia solo in 3 *item*). Il Dipartimento di Giurisprudenza conferma anche in questa edizione tutti gli *item* con valori superiori alle corrispondenti medie di Ateneo e per questa rilevazione, la stessa situazione positiva si registra anche per Scienze Chimiche, Farmaceutiche e Scienze della vita e biotecnologie. Scienze Mediche e Studi Umanistici presentano 12 su 13 *item* sopra soglia.

Complessivamente, anche nell'a.a. 2023/24, si evidenzia un grado di soddisfazione degli studenti relativo alla didattica impartita mediamente buono, ma su tale giudizio è bene, comunque, riflettere allo scopo di garantire un generale miglioramento. Il dettaglio dei risultati di ogni insegnamento consentirà, ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studi e a tutti i soggetti preposti al miglioramento della qualità della didattica, di intervenire puntualmente laddove è possibile, approntando modifiche e correttivi specifici per ogni singola situazione di criticità.

Il Nucleo suggerisce ai Coordinatori dei Corsi di Studi che hanno una percentuale di insegnamenti valutati inferiore al 75% un'attenta analisi delle cause di questo basso numero dei corsi valutati e, sulla base di ciò, l'adozione di adeguate misure correttive. Si segnala in tale ambito un lieve decremento, con la percentuale di tale scarsa copertura che rimane stabile al 19%. Più in generale, si suggerisce un'attenta riflessione per verificare se le modalità di somministrazione dei questionari sono le più adatte anche al fine di massimizzare la percentuale di corsi valutati.

Dall'esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, emerge una situazione ancora eterogenea rispetto al livello di analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e della rilevazione Almalaura per i laureandi, seppur in miglioramento rispetto alle relazioni precedenti. In molte relazioni si specificano azioni intraprese o da intraprendere a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalle due rilevazioni, le nuove iniziative che saranno promosse e le modifiche che si effettueranno relativamente alle situazioni che si sono rivelate non soddisfacenti. Emerge tuttavia una certa disomogeneità nell'approccio valutativo da parte delle Commissioni e spesso l'assenza di riscontro alle azioni evidenziate in precedenza, tranne in alcuni casi.

In particolare, si rileva che anche nella relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Architettura emerge che sono state effettuate attente analisi sia dei questionari dell'opinione studenti che dei tassi di superamento esami e che le criticità emerse sono state prese in carico sottoponendole all'attenzione del Consiglio di CdS.

Per quanto riguarda le relazioni delle Commissioni Paritetiche del Dipartimento di Economia e Management e di Giurisprudenza, si rileva che le Commissioni analizzano per i singoli CdS i risultati derivanti dai questionari sull'opinione espressa dagli studenti in ordine alla didattica, strutture e servizi agli studenti. In particolare, la Commissione Paritetica del Dipartimento di

Giurisprudenza, all'esame dei dati quantitativi, associa un'attenta valutazione delle cause sottese alle criticità, formulando, in alcuni casi, anche suggerimenti per il miglioramento.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Studi Umanistici evidenzia come la Commissione abbia operato, anche in sede di redazione della Relazione 2024, con grande attenzione a quanto rilevato dalla componente studentesca, ponendo in risalto per tutti gli aspetti considerazioni e valutazioni di sintesi. Al riguardo si evidenzia la redazione, molto apprezzabile, dell'allegato contenente una presentazione sintetica dei punti di forza e di debolezza, tramite matrice swot, dei Corsi di Studio esaminati.

Dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Ingegneria emerge una dettagliata analisi delle criticità sui singoli insegnamenti. Buoni i lavori di analisi dei risultati dei questionari anche da parte delle Commissioni paritetiche dei Dipartimenti di Fisica e Scienze della Terra, Matematica e Informatica, anche se a fronte delle criticità emerse, all'analisi quantitativa non sempre è affiancata l'analisi qualitativa.

La CPDS della Facoltà di Medicina è composta da 34 docenti e 34 studenti, per un totale di 68 componenti, suddivisi in 6 Sotto Commissioni, ognuna delle quali ha effettuato l'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti, per i 36 CdS che afferiscono alla Facoltà.

La relazione copre in maniera esaustiva tutti gli aspetti principali della didattica dei CdS, basandosi su dati concreti e analisi attente. La suddivisione in sezioni e quadri rende il documento facilmente consultabile e consente di individuare rapidamente le informazioni rilevanti per ciascun corso. Le proposte finali suggeriscono azioni concrete e mirate per risolvere criticità emerse, mostrando un approccio proattivo. Inoltre, la sintesi finale esplicita proposte concrete di miglioramento, come il potenziamento di attività di tutorato e l'ampliamento dei programmi internazionali.

Il Nucleo suggerisce alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti l'adozione della buona pratica seguita dalla Commissione del Dipartimento di Studi Umanistici consistente nella redazione di una sintesi finale delle analisi condotte mediante la redazione di apposita matrice swot per ciascuno dei CdS esaminati.

Da ultimo, si rileva che, anche nell'a.a. 2022/23, dall'analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche sia dai rapporti di riesame emerge che gli stimoli provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti e dei laureandi sono generalmente prese in considerazione, unitamente alle segnalazioni della componente studentesca presente in tali strutture. Il Nucleo raccomanda alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di valutare sistematicamente, negli anni successivi, l'efficacia delle azioni promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio e invita l'Amministrazione ad un'attenta valutazione e presa in considerazione di questa esigenza, in particolare raccomandando al Presidio della Qualità un'attenta riflessione in merito.

Il Nucleo, infine, rilevata la eterogeneità del metodo con cui le CPDS affrontano l'analisi dei dati delle opinioni degli studenti, raccomanda al Presidio della Qualità di definire metodi e modalità per l'analisi unificati, a cui, dopo adeguata formazione, le CPDS possano attenersi.

## 5. Punti di forza e aree di miglioramento relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

### 5.1 La rilevazione delle opinioni degli studenti - a.a. 2023/24

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo.

Si propongono in sintesi i punti di forza e le aree di miglioramento di maggior rilievo per quanto riguarda le modalità, i risultati della rilevazione e la loro utilizzazione.

#### MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Punti di forza:

- compilazione on-line dei questionari di valutazione, una volta erogati i 2/3 dell'insegnamento o del modulo, favorendo in tal modo la compilazione in aula, anche mediante dispositivi elettronici in loro possesso; risulta pertanto efficiente la procedura di somministrazione, in quanto la modalità *on-line* consente di evitare le fasi di stampa dei questionari, consegna e raccolta in aula e permette l'elaborazione tramite lettura ottica. Consente inoltre una rilevazione precisa e completa, con conseguente sensibile diminuzione del numero di risposte nulle;
- minimi tempi di elaborazione e pubblicazione dei risultati: sia i Docenti che gli Organi di Governo possono usufruire dei risultati dell'indagine in tempi utili al fine di apportare misure correttive laddove se ne ravvisi la necessità;
- alto grado di copertura dell'indagine, poiché la compilazione del questionario è obbligatoria ai fini dell'iscrizione agli esami;
- possibilità di raggiungere gli studenti non frequentanti, poiché anche per loro l'iscrizione agli esami è subordinata alla compilazione del questionario loro dedicato;
- somministrazione, con compilazione obbligatoria, del questionario relativo ai servizi di supporto alla didattica e alle strutture attraverso il questionario *Good Practice*;
- avvio della sistematica somministrazione del questionario sui tirocini in ambito medico e sanitario.

Aree di miglioramento:

- la valutazione effettuata al di fuori dell'orario di lezione, che comunque dovrebbe essere residuale considerata la compilazione in aula, si è in realtà rivelata un elemento critico che influisce in modo non positivo anche sul rapporto tra gli insegnamenti valutati e quelli attivati; si potrebbe ovviare a ciò, tenendo separati i dati relativi alle rilevazioni in aula rispetto agli altri;
- la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica applicata ai corsi e/o ai singoli insegnamenti dei corsi integrati, seppur capillare e con un consistente tasso di copertura (88,04% degli insegnamenti attivati, media di Ateneo) lascia scoperte alcune aree della formazione diverse dalla didattica frontale. Tali aree, in particolare i tirocini professionalizzanti curriculari, per alcune classi di laurea costituiscono una importante sezione del percorso formativo (per citarne alcune, per la coorte 2023/24 le percentuali sono 33% per le classi L/SNT 1-3, 17% per la classe LM-46, 8% per la classe LM-41). Si

raccomanda in proposito che le CPDS agiscano su due fronti: da una parte analizzando le eventuali iniziative di singoli CdS che siano state poste in essere, dall'altra facendosi carico della diffusione maggiormente generalizzata della valutazione di tali ulteriori forme di didattica non frontale;

- la difficoltà nell'individuare con precisione gli studenti effettivamente frequentanti, attualmente censiti attraverso la mera autocertificazione al momento della compilazione del questionario;
- il questionario relativo agli esami e al CdS nel complesso, seppur somministrato in forma facoltativa, non è ancora oggetto di un'analisi puntuale e sistematica;
- eterogeneità nelle modalità di somministrazione (e nei contenuti) dei questionari sui tirocini delle lauree sanitarie.

## **RISULTATI DELLA RILEVAZIONE**

Punti di forza:

- apprezzabile tasso di copertura complessivo dell'Ateneo, nonostante diverse criticità sulle lauree magistrali;
- indicazioni positive per rispetto degli orari delle lezioni, reperibilità del docente, chiara definizione delle modalità d'esame dei vari insegnamenti, coerenza tra il programma d'insegnamento e quanto dichiarato sul sito e interesse dello studente per gli argomenti trattati.

Aree di miglioramento:

- spazi di miglioramento per adeguatezza delle conoscenze preliminari, proporzione tra carico di studio e crediti assegnati, adeguatezza del materiale didattico ed efficacia della didattica a distanza. Il Nucleo raccomanda un'attenta riflessione su tali aspetti, considerato il reiterarsi negli anni di tali evidenze per alcuni aspetti;
- diversi spazi di miglioramento relativamente ai servizi agli studenti.

## **UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI**

Punti di forza:

- pubblicazione on-line dei risultati su una pagina dedicata alla valutazione della didattica nel sito web di numerosi Corsi di Studi, al fine di permettere una maggiore partecipazione degli studenti ai risultati della valutazione;
- analisi dei risultati da parte delle CPDS con presentazione nei rispettivi Consigli di CdS.

Aree di miglioramento:

- modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese;
- limitata consapevolezza tra gli studenti del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche. A tal fine si suggerisce di valorizzare la rilevazione sul sito web d'Ateneo;
- limitato utilizzo dei dati relativi alle strutture e ai servizi;
- mancato utilizzo dei risultati dei questionari relativi agli esami.

## **5.2 La rilevazione delle opinioni dei laureandi – anno 2023**

Si propongono in sintesi i punti di forza e di debolezza di maggior rilievo emersi dall'indagine condotta da Almalaurea nel 2024 sul *Profilo dei laureati 2023*, emersi a livello di Ateneo.

### **ATENE0**

Punti di forza:

- nel triennio 2021-2023 l'indice di soddisfazione complessivo raggiunge il 90%, salendo nel 2023 al 91% (contro il 90,4% del biennio precedente) e superando di mezzo punto il valore nazionale pari al 90,5%;
- performance positive rispetto alla percentuale di laureandi che si iscriverebbero a un altro corso di un altro Ateneo (la percentuale complessiva risulta sempre molto contenuta e sotto soglia di meno di 2 punti percentuali rispetto al dato Italia nell'ultimo biennio);
- percentuale complessiva di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo (66,5%), anche in lievissimo calo rispetto all'anno precedente (67,1%).

Aree di miglioramento:

- la percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso ma in altro Ateneo è più o meno stabile nell'ultimo anno (da 17,2% a 17,4%), ma continua a superare di circa 7 punti percentuali la rispettiva media nazionale;
- per alcuni Dipartimenti la percentuale di studenti che si iscriverebbero allo stesso corso dell'Ateneo è in calo.

Con riferimento alla somministrazione del questionario ai laureandi ed ai laureati, l'utilizzo del canale AlmaLaurea semplifica sicuramente le operazioni e consente di avere una buona base di *benchmarking*; di contro, l'elaborazione e la diffusione dei dati è gestita centralmente dal Consorzio, con impossibilità di controllo da parte dell'Ateneo, soprattutto con riferimento alla tempistica di rilevazione e di messa a disposizione dei dati.

## 6. Dottorati di ricerca

In questa sezione vengono analizzati i risultati dei questionari di soddisfazione compilati dai dottorandi iscritti al primo e secondo anno (questionario SisValDidat) e dai Dottori di Ricerca, coloro cioè che hanno già conseguito il titolo (AlmaLaurea – Profilo Dottori di ricerca).

Il Nucleo riscontra che dal 2023 l'Ateneo ha strutturato il sistema di AQ dei corsi di dottorato di ricerca integrando i questionari sull'opinione di dottorandi, dottorande, dottori e dottoresse secondo i modelli ANVUR; per dottorandi e dottorande iscritti al 1 e 2 anno è stata utilizzata la piattaforma Valmon (utilizzata anche per la rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti), mentre per i dottori di ricerca è stato utilizzato il questionario somministrato attraverso AlmaLaurea, già da tempo in uso presso l'Ateneo.

### 6.1 Profilo dei dottorandi di ricerca del primo e del secondo anno

Come accennato in precedenza, l'Università di Ferrara ha predisposto un apposito questionario, anonimo, che dal 2023/24 è a compilazione obbligatoria, integrando il modello suggerito dall'ANVUR, al fine di rilevare il gradimento degli iscritti al primo e al secondo anno.

Rispetto al questionario proposto nel 2022/23 (a compilazione facoltativa) sono state aggiunte alcune domande e modificati i testi dei quesiti che rischiavano di dare adito ad una duplice interpretazione.

Il questionario di soddisfazione è stato somministrato alle Dottorande e ai Dottorandi di ricerca del primo e del secondo anno (Cicli 38° e 39°) utilizzando la piattaforma SisValDidat (Valmon srl).

Il questionario è stato reso disponibile per la compilazione dal 15/10/2024 fino al 30/10/2024. È stata altresì resa disponibile un'apposita guida alla compilazione del questionario, oltre alla possibilità di compilare il questionario anche in lingua inglese.

Al termine della compilazione, i risultati sono stati resi disponibili in forma aggregata e completamente anonima, all'indirizzo <https://sisvaldidat.it>.

I risultati in forma aggregata sono poi stati oggetto di analisi e valutazione da parte dei Collegi Docenti – integrati con la necessaria componente dei dottorandi - al fine di proporre ed attivare le eventuali azioni di miglioramento necessarie.

In questa seconda edizione la compilazione obbligatoria dei questionari ha portato ad un numero di 304 schede compilate, con un tasso di compilazione pari al 100% (Tabella 1, Allegato G). Ciò ha reso possibile la valutazione per tutti i 14 corsi di Dottorato di Ricerca (Tabelle 2-9, Allegato G), per i quali sono state raccolte almeno 6 schede compilate (ottenute dalla somma delle schede compilate dai dottorandi del primo e del secondo anno di uno stesso corso, per rendere la compilazione il più anonima possibile, considerato il ridotto numero di iscritti per alcuni corsi di dottorato).

I corsi di Dottorato valutati sono stati: Architettura e Pianificazione Urbana, Diritto dell'Unione Europea ed ordinamenti Nazionali, Economia e management dell'innovazione e della sostenibilità, Fisica, Matematica, Neuroscienze traslazionali e neurotecnologie, Scienze Chimiche, Scienze dell'Ingegneria, Scienze della Terra e del Mare, Scienze della vita e biotecnologie, Scienze Mediche, Omiche ed oncologiche, Scienze per l'ambiente e la salute, Scienze umane, Sostenibilità ambientale e benessere e Terapie avanzate e farmacologia sperimentale.

Uno sguardo ai risultati della sezione “Formazione Disciplinare del Dottorato di appartenenza” del questionario (Tabella 2), evidenzia risultati non del tutto soddisfacenti per tutti gli ambiti indagati. Gli unici quesiti che risultano avere una media soddisfacente sono D2 (Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate) e D5 (Le valutazioni di fine attività formative svolte - esami, presentazioni, elaborati - sono prese in considerazione ai fini della valutazione di fine anno) con valore medio rispettivamente di 7,31 e 7,29 e una sensibile variabilità tra i corsi di dottorato. Grande variabilità si registra anche a D3 (Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato) che ottiene una valutazione media di 6,32 con valori che vanno dall’8,08 al 4,6. Per gli altri quesiti si registra una grande variabilità tra i diversi Corsi.

La sezione introdotta quest’anno, Formazione trasversale dello IUSS (Tabella 3), presenta una sensibile variabilità tra i corsi di dottorato nell’ambito di D10 (Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte dallo IUSS) con valori che oscillano dall’8,65 al 4,81.

Per quanto riguarda la sezione “Esperienze all’estero” (Tabella 4) e la sezione “Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione” (Tabella 5) criticità vengono segnalate relativamente alle informazioni e al supporto ricevuti presso l’Ateneo ai fini dell’esperienza all’estero.

Con riferimento alla sezione “Strutture e servizi di supporto” (Tabella 8) non si segnalano criticità particolari, anche se singoli quesiti per singoli corsi presentano valori non soddisfacenti, che devono essere monitorati dai coordinatori.

Molto buoni i risultati della rilevazione con riferimento alla sezione “Attività didattica svolta” (Tabella 6).

La tabella 7, relativa a “Attività di ricerca svolta”, evidenzia risultati pienamente soddisfacenti, sempre sopra il 7, con l’eccezione del quesito “Sono coinvolto/a in attività di ricerca diverse dal progetto di tesi che incidono negativamente sul tempo necessario allo sviluppo del progetto di tesi” per il quale il valore medio rilevato è stato pari a 4,9 e 6 dei 14 corsi hanno riportato valori sotto il 5. In tal caso, data la formulazione del quesito, il valore basso configura una situazione positiva.

Le valutazioni relative alla sezione “Trasparenza e coinvolgimento” riportate in tabella 9, invece, raggiungono il livello di soddisfazione, ad eccezione del quesito inerente al coinvolgimento di dottorande e dottorandi nella programmazione delle attività formative e di ricerca, dove il valore medio è pari a 6,36.

Infine, l’ultima sezione, relativa a “Soddisfazione complessiva” (Tabella 10) riporta i risultati relativi a due quesiti:

- Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato.
- Le aspettative che avevo prima di iscrivermi rispetto ai contenuti del percorso di formazione e gli ambiti di ricerca oggetto del Corso di dottorato sono ad oggi rispettate.

Il valore medio dei corsi di dottorato valutati raggiunge la soddisfazione, riportando rispettivamente 7,39 e 7,08, anche se alcuni singoli corsi, che presentano valori non del tutto soddisfacenti, meritano di essere approfonditi.

Il Nucleo prende atto che in questo secondo esercizio valutativo dei corsi si è raggiunto il 100% del tasso di copertura grazie all’obbligatorietà del questionario. Da quanto emerso durante le audizioni con i dottorati, si riscontra un buon esito dell’attività di sensibilizzazione nei confronti dell’importanza dello strumento sia presso i dottorandi sia presso i Collegi, e si suggerisce al PQA di procedere senza indugi sulla strada intrapresa; raccomanda tanto allo IUSS quanto ai singoli Coordinatori dei Collegi l’approfondimento dei risultati critici, per verificare l’effettiva consistenza

degli aspetti emersi ed eventualmente prevedere la tempestiva presa in carico delle situazioni onde attivare azioni correttive.

## **6.2 ALMALAUREA - Profilo dei Dottori di ricerca**

Ai fini dell'analisi della valutazione delle attività da parte degli studenti iscritti ai corsi di dottorato, l'Università di Ferrara si è avvalsa anche dei risultati emersi dal questionario AlmaLaurea sul Profilo dei Dottori di Ricerca.

L'indagine AlmaLaurea delinea le caratteristiche e le performance dei Dottori di Ricerca che hanno ottenuto il titolo negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea e viene realizzata con cadenza annuale dal 2015, restituendo un'ampia fotografia delle caratteristiche dei Dottori di ricerca, delle attività di didattica e di ricerca svolte, delle esperienze maturate durante l'università e della valutazione del percorso di studi concluso.

Ai fini della presente relazione, sono stati presi in esame i risultati della IX Indagine (2024) AlmaLaurea (Profilo dei Dottori di ricerca 2023), confrontati con i risultati della VIII Indagine (2023) AlmaLaurea (Profilo dei Dottori di ricerca 2022). I dati sono rappresentati nelle tabelle dalla 11 alla 18 dell'allegato G alla presente relazione.

La tabella 11 dell'allegato G riporta i tassi di compilazione del questionario, che risultano molto alti, quasi sempre del 100%.

I dati relativi all'attrattività (tabella 12), ovvero alla percentuale di iscritti provenienti da altro Ateneo rispetto a quello di conseguimento della laurea, evidenziano che nel 2023 più del 40% di rispondenti si era laureato presso l'Ateneo di Ferrara, in lieve calo rispetto alla rilevazione precedente. Poco più del 30% proveniva da altro Ateneo italiano e più del 20% da Ateneo estero. Uno sguardo al dettaglio dei singoli corsi, evidenzia come vi siano casi in cui la quasi totalità degli iscritti ai corsi di dottorato proviene dall'Ateneo, mentre ve ne sono altri in cui prevale la provenienza da altro Ateneo italiano. Molto variegata risulta la dinamica delle provenienze dall'estero.

In tabella 13 sono riportate alcune informazioni relative alle condizioni di studio, dalle quali emerge la netta predominanza di iscrizioni finanziate con borsa di studio di dottorato (86,8%), una scarsa incidenza dei titoli congiunti o doppi (24,4%) e dei dottorati in collaborazione con imprese (6,5%).

La tabella 14 riporta alcune informazioni relative alle attività formative strutturate da cui emerge una buona percentuale di attività formative svolte da docenti oltre che dell'Ateneo, di altre università italiane e straniere. Buona risulta la soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (approfondimento e aggiornamento, adeguatezza del carico didattico, competenza dei docenti, coerenza con gli obiettivi generali, ecc.), con alcuni singoli valori per qualche corso appena al di sotto del livello di soddisfazione (7).

I dati relativi a "Studio o Ricerca all'Estero" sono riportati in tabella 15 e mettono in evidenza che poco più del 51% dei rispondenti ha svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (obbligatorio o no), in lieve calo rispetto all'anno precedente. La durata media più frequente di tali periodi è compresa tra uno e tre mesi. Anche in questo caso vi sono marcate differenze quando si esaminano i dati relativi ai singoli corsi di dottorato. Il motivo principale per cui gli interessati hanno deciso di svolgere un periodo di studio o di ricerca all'estero è la collaborazione con altri esperti, mentre la seconda motivazione più frequente è l'utilizzo di laboratori e attrezzature specifiche.

La tabella 16 riporta alcuni dati relativi a "Attività di ricerca e pubblicazioni" che evidenziano come quasi l'80% dei rispondenti è stato inserito in gruppi di ricerca (in lieve aumento rispetto al 77% della rilevazione precedente) e come il 90,2% (in aumento rispetto all'86% della precedente

rilevazione) ha realizzato pubblicazioni basate su attività svolte durante il dottorato. Vi sono differenze tra i singoli corsi di dottorato, che si suggerisce di indagare puntualmente, soprattutto laddove la percentuale di coinvolti in gruppi di ricerca scende sotto il 70%.

In tabella 17 sono riportati elementi relativi allo svolgimento di attività di collaborazione alla didattica nel corso di dottorato. Il 77,2% dei rispondenti (in calo rispetto al precedente 85,6%) dichiara di averla svolta e vi attribuisce un'importanza piuttosto rilevante (7,9 su una scala da 1 a 10). Pur con differenze, anche molto marcate, tra i singoli corsi, l'attività in cui i dottorandi sono stati maggiormente impegnati è l'attività di supporto alla didattica (esercitazioni in aula, laboratorio, sorveglianza durante gli esami) con il 78,9%, seguita dal Tutoring per tesisti/laureandi (68,4%), da seminari o lezioni integrative/di sostegno di un insegnamento ufficiale (46,3%) e da ricevimento studenti (35,8%).

Infine, la tabella 18 fornisce la valutazione complessiva del corso di dottorato che risulta piuttosto buona, anche se in calo rispetto alla rilevazione precedente (64,4%), in cui il 59,3 % dei rispondenti afferma che si iscriverebbe di nuovo allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, il 23,6% si iscriverebbe nuovamente ma ad un dottorato estero e il 2,4% ad un dottorato in altro Ateneo italiano.

In conclusione, questo Nucleo valuta positivamente lo sforzo profuso dall'Ateneo per l'utilizzo, di strumenti di rilevazione adeguati per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori. La sintetica disamina fin qui condotta, unitamente agli esiti delle audizioni svolte dal NdV, evidenziano un buon esito dell'attività di sensibilizzazione svolta nei confronti dell'importanza dello strumento sia presso i dottorandi sia presso i Collegi e raccomanda, tanto allo IUSS quanto ai singoli Coordinatori dei Collegi e ai tutori a svolgere un'analisi approfondita degli esiti, l'indagine delle cause sottese a risultati non del tutto soddisfacenti e la condivisione con i dottorandi. A giudizio del Nucleo, tali attività potranno contribuire in maniera determinante alla creazione della cultura della qualità in questo ambito ed il rafforzamento di un processo ben avviato che il Nucleo continuerà a valutare nel corso delle audizioni con Corsi di Dottorato di ricerca.

## Considerazioni finali

La rilevazione e l'analisi dell'opinione degli studenti mediante la somministrazione dei questionari è uno strumento di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione, è necessario che i Docenti si impegnino costantemente ad approfondire, insieme ai loro Studenti, il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente sempre più consapevole e partecipe del processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale di ciascun Docente e collegiale dell'intero Corso di Studi e, per altri aspetti, anche dell'intero Dipartimento, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica. Parimenti, la rilevazione in modo strutturato delle opinioni dei dottorandi e dei dottori ricerca rappresenta uno strumento rilevante ai fini dell'analisi dell'andamento dei Corsi di Dottorato dell'Ateneo.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni relative alle opinioni degli studenti consente di delineare un quadro generale positivo, come risulta dall'analisi della documentazione a disposizione del Nucleo, anche se non tutti gli aspetti considerati risultano in miglioramento; in alcuni casi si assiste infatti alla reiterazione nel tempo della medesima misura correttiva. Si sottolinea, come già indicato nella precedente Relazione, che – qualora persistano, in anni successivi, le medesime criticità eventualmente collegate al reiterarsi delle stesse azioni – è opportuno che il CdS e la CPDS effettuino una disamina più approfondita di tale situazione di stallo.

I principali obiettivi dell'indagine, sia con riferimento agli studenti, che ai laureandi e laureati e dottorandi, sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione nel corso del loro percorso universitario. L'indagine è indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Per raggiungere effettivamente questo traguardo è necessario:

- 1) ottenere la partecipazione critica e convinta del maggior numero di utenti;
- 2) uniformare e coordinare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari ed i processi di valutazione che ne sono immediata conseguenza;
- 3) sensibilizzare i Docenti, coinvolgendoli maggiormente nel riscontro della validità della propria attività didattica, anche alla luce delle indagini complessive svolte dalle Commissioni Paritetiche;
- 4) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa del Dipartimento risponde alle esigenze di apprendimento;
- 5) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento, allargando e intensificando le attività di sensibilizzazione che hanno consentito di estendere l'analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione della didattica.

Grazie ai giudizi rilevati in questi anni, l'Ateneo ha avviato numerosi interventi che hanno condotto a notevoli miglioramenti. Rinnova ai Direttori di Dipartimento, ai Coordinatori di Corso di Studi, ai Manager Didattici e ai componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative conseguentemente intraprese.

Con riferimento all'attività delle Commissioni paritetiche, in particolare, il Nucleo rinnova l'invito ad un monitoraggio puntuale e ad un'analisi qualitativa e attenta dei dati raccolti, al fine di individuare le criticità, le cause delle stesse e le opportune azioni correttive, sia relativamente alla didattica che ai servizi e alle strutture, avvalendosi a tal fine delle risultanze del questionario appositamente somministrato.

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'operato del Presidio della Qualità nel monitoraggio e diffusione dei risultati e raccomanda di proseguire consolidando tale linea così rilevante per il miglioramento delle attività dell'Ateneo.